IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 298. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Martedì, 29 Ottobre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

In Spagna.

Le dichiarazioni fatte l'altro ieri alla Camera francese dal ministro degli esteri Delcassé a Madrid e dal Ministro della guerra, generale Weyler, in risposta ad un'interpellanza di Rimero Robledo nel senso che egli non ha mai pensato ad una dittatura, ma che, se in un momento grave fosse richiesto il suo concorso dovendo scegliere tra il governo assoluto e quello militare, opterebbe sempre per quest'ultimo; sono molto gravi ma corrispondono anche, oltrechè all'indole autoritaria ed al passato militare e politico notissimo dell'uomo che le ha pronunciate, alla gravità della situazione in Spagna.

Le dichiarazioni del generale Weyler furono provocate dal fatto molto sintomatico che gli ufficiali della marina da guerra, malcontenti per il rifiuto del Consiglio dei Ministri nel quale prevalgono le idee di economia promuginate dal Ministro delle finanze, Urraiz, ed appoggiate dal Re e dalla Regina Reggente, di aumentare il bilancio della marina, hanno presentato in questi giorni alla Regina Reggente un Memoriale redatto in termini rispettosi ma energici, in cui si esprime il malumore della marina per l'atteggiamento del governo e della pubblica opinione e si prega la Sovrana ad interporsi affinchè alla flotta siano concessi i mezzi necessari per metterla in grado di rendere utili servigi alla patria o di sciogliere, come superflui, il corpo degli ufficiali.

Questi poi minacciano privatamente, qualora non si tenesse conto delle loro domande, di prendere delle deliberazioni che per ora si mantengono segrete.

Ma, comunque, è abbastanza chiaro che l'atto degli ufficiali equivale ad un tentativo di pronunciamento contro il Ministro della marina, il duca di Veragua, che è a loro inviso, per la stessa ragione perchè è un borghese, e pel perchè non ha sostenuto con sufficiente energia, nel Consiglio dei Ministri, l'aumento del bilancio della marina.

Il ritiro del Ministro si ritiene certo, ed essendo compromessi l'ammiraglio Valcárcel, comandante in capo della marina, e l'ammiraglio Remin, che comanda il Mediterraneo, pare che il governo, e gli altri ufficiali superiori della marina, i quali si dichiararono pienamente solidali colla minoranza, si pensi di affidare il portafoglio della marina al generale Weyler, affinchè ristabilisca nella flotta la disciplina che dall'atto degli ufficiali appare indubbiamente molto scossa.

×

Un altro dei Ministri destinati a cadere, è il Ministro delle finanze Urraiz.

Egli è posto non solo tra l'incudine dell'aumento delle spese militari, chiieste anche dal generale Weyler, il quale ha intrapreso recentemente un viaggio di ispezione per studiare la costruzione di fortificazioni presso Gibilterra ed a Ceuta e il martello delle economie; economie rese necessarie dal disagio economico generale e che si manifesta nell'agitazione che ferma scuote a tutta la Spagna per l'abolizione del dazio consumo, reclamata universalmente per il grave rincaro dei viveri in conseguenza del rialzo del l'aggio sull'oro.

Il Ministro delle finanze — pare impossibile — è proprio così — è combattuto violentemente al Senato dai Conservatori che esercitano la loro prepotenza sulle coste della Galizia, dove i colono che pescano colla rete a strascico.

Il Ministro Urraiz, che è deputato di Vigo, difende i Pescatori e per dimostrare ai suoi elettori che non trascura i loro interessi ha pubblicati in questi giorni nell'*Imparcial* un comunicato in cui promette di continuare a difendere la pesca colla rete a strascico, tale a stuzzicio, che fornisce alle fabbriche di pesce in conserva a Vigo il pesce a buon mercato, ma rovina la pesca.

Il Consiglio dei ministri si è pronunciato, per istruzione di Romero Rios, il quale è molto influente nei distretti in cui la pesca si esercita col *Jeito*, per questo sistema, ed in una delle ultime sedute della Camera il deputato Vincenti, genero del presidente del Senato, ha attaccato vivacemente il ministro, accusandolo persino di aver organizzato d'accordo col sindaco di Vigo i recenti disordini per esercitare una pressione sul governo e sulla Corona. Nella discussione il ministro dell'interno abbandonò il collega delle finanze e Sagasta, assente perchè ammalato, non potè venire in di lui soccorso.

Il ministro delle finanze, oltrechè in guerra col presidente del Senato, è pure in rotta colla Banca di Spagna, la quale approfitta della triste situazione finanziaria per dettar legge al Governo ed imporre condizioni vessatorie ai capitalisti ed ai negoziants che abbisognano di denaro. Sagasta è messo quindi nell'alternativa di scegliere tra il ministro e la Banca, e tutto fa sia credere che Urraiz dovrà cadere.

×

Ad aggravare la posizione del ministero e la situazione interna si aggiunge il conflitto politico-religioso la cui soluzione fu definita dal gabinetto Sagasta quando venne al potere quale uno di compiti principali che si era prefisso, ma che invece si è aggravato per l'immigrazione delle Congregazioni religiose, cacciate dalla Francia.

Un recente decreto del ministro dell'interno definiva la posizione delle Congregazioni in Spagna, e nella seduta del 25 corrente Sagasta difendendo quel decreto dichiarava che scopo di esso era di impedire l'immigrazione di quelle Congregazioni in Spagna, e che lo scopo era raggiunto poichè di 700 monaci che avevano passato il confine, 650 sarebbero restati in Spagna. Ma le assicurazioni di Sagasta non hanno calmato l'opposizione la quale sostiene invece che il decreto ha legalizzato la posizione delle Congregazioni che era prima illegale e non hanno appagato il clero il quale accusa il governo di persecuzione. Per la seduta di oggi è annunciata la discussione in Senato della petizione presentata dal vescovi e giunti da gran numero a Madrid per prendervi parte; petizione con cui si chiede che nel Concordato sieno compresi tutti gli ordini religiosi, e che a questi sia concessa piena libertà di insegnamento e non sia affidata ai vescovi la sorveglianza e sia concessa libertà illimitata di tenere processioni non chè sia adottato l'insegnamento obbligatorio della religione nelle scuole superiori.

L'atteggiamento dell'alto clero verso il governo complica una situazione già di per sè stessa molto seria e confusa.

Se anche per miglioraria non sarà necessario ricorrere alla dittatura, come teme Romero Robledo, certo è che in Spagna ha bisogno di un uomo che vi risollevi l'autorità, energia e anche con molto tatto ed abilità, condizioni molto più normali delle attuali.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 28. — Il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, è partito per Liebenberg, nella Marca di Brandeburgo, onde fare il rapporto verbale all'Imperatore, che si trova colà fino da ieri.

Parigi, 28, ore 12.30. — Il presidente Loubet, rispondendo al telegramma del governatore dell'Algeria, Revoil, che gli comunicava le proteste di devozione alla Francia dei capi algerini al confine del Marocco, si felicitò vivamente con lui per risultati del suo viaggio.

Parigi, 28, ore 11.35. — Il *Matin* pubblica un telegramma da Londra, nel quale si smentiscono le voci della malattia dello Czar.

Questi gode ottima salute.

Parigi, 28, ore 12.45. — Gli operai del porto di Rouen presero l'iniziativa del boicottaggio nei porti francesi delle navi mercantili inglesi sul genere di quello adottato ad Amsterdam ed in altri porti dell'Olanda e del Belgio.

Parigi, 28, ore 12.40. — Il *Matin* ha da Londra che i delegati degli agricoltori russi cercheranno le basi per l'esportazione agricola russa in Inghilterra.

Londra, 28, ore 10.45. — Da Costantinopoli si annuncia che gli ambasciatori colà residenti presenteranno una Nota collettiva per chiedere alla Porta riforme radicali in Macedonia.

Mahmud pascià capo dei giovani turchi invitò i suoi partigiani ad adunarsi a Congresso per obbligare il Sultano a concedere le riforme.

Berlino, 28, ore 12.40. — Il *Lokal Anz.* fa un piacciono della prova di deferenza data dall'Inghilterra e dal Brasile al Re Vittorio Emanuele III colla scoglierlo ad arbitro nella vertenza per la Guiana.

La salute del Re Edoardo.

(S) **Londra**, 28. — I giornali pubblicano una nota ufficiosa, che smentisce formalmente le voci sparse circa la salute del Re Edoardo.

Parlamenti Esteri

Il discorso della Corona ungherese.

(S) **Budapest**, 28. — E' stato oggi solennemente aperto il Parlamento.

Il discorso del Trono rileva la necessità della conclusione di un Compromesso stabile fra l'Austria e l'Ungheria, che tenga giusto conto degli interessi dei due paesi.

Allo scopo di preparare i nuovi trattati di commercio internazionali è necessaria l'approvazione di una nuova tariffa doganale, che protegga tutte le varie produzioni industriali ed agricole.

Il discorso del Trono accenna poscia a numerosi progetti di legge importanti che verranno presentati dal governo al Parlamento.

Il discorso conclude rilevando come l'accordo intimo esistente colle potenze alleate e le relazioni sempre amichevoli con tutte le potenze lasciano sperare nella conservazione della pace.

Il discorso fu spesso interrotto e salutato alla fine da vivi applausi.

L'inaugurazione della Sobranje.

(S) **Sofia**, 28. — Nel pomeriggio fu aperta solennemente la Sobranje.

Il Principe Ferdinando lesse il discorso del Trono, nel quale disse che fedele al desiderio generale della nazione di avere buone ed amichevoli relazioni con tutte le potenze, il governo fa ogni sforzo per mantenere queste relazioni colle grandi potenze e negli Stati vicini e per consolidarle sempre più colla Russia liberatrice. Una manifestazione di tali relazioni fu la visita del granduca Alessandro Mikailovich, che fu accolto con gioia unanime da tutto il popolo bulgaro.

Il problema di Napoli

Egregio sig. Editore,

Vi è chi osserva, che colla conversione dei debiti del Municipio di Napoli, quale da me designata, lo Stato aggravi il suo bilancio per la perdita o diminuzione della tassa di ricchezza mobile.

Ma tale tassa grava sul reddito, e cessa o diminuisca dal dì, in cui il reddito cessa o diminuisce; onde se i detenti vi delle obbligazioni Unificato 1881, di Risanamento 1885, e Banco di Napoli sulla conversione al 3 1/2, il Municipio cessando di pagare il 5 e pagando il prossimo il 3 1/2, ne risulterebbe di pieno diritto, che la tassa dovesse, pel prossimo, cominciare a ridursi, e finire del 3 1/2 p. 0/0.

Che se si adottasse il cambio delle suddette obbligazioni colla rendita consolidata 4.50 netta, in tale ipotesi sarebbe la legge 8 agosto 1895, la quale emana la norma per la ritenuta di ricchezza mobile, comprendendo le tasse stesse, nel 4.50 p. 0/0, che il Ministero del Tesoro è autorizzato dallo art. 3 della legge stessa a ridurre al 4.25 p. 0/0.

Si deve aggiungere, che, in ogni caso, che il Governo del Re, assuma la responsabilità di detta conversione o cambio senza l'autorizzazione del Parlamento. E pure vi è chi vuole la conversione al 3 1/2 p. 0/0, come attuato col Credito Fondiario del Banco di Napoli; ma vuole che il Ministro del Tesoro, a mezzo di speciale commissario, sorvegli l'amministrazione finanziaria del Municipio, specie vistando tutti i mandati di spesa.

Io ho proposto, e tuttora reputo, che il profittare delle favorevoli condizioni, nelle quali *momentaneamente* versa il mercato del capitale, ed il far bisogno di ricorrere al mercato di bilancio, esercizio 1902 a base della conversione o cambio suddetto, ed avvene il consuntivo colla effettuazione delle operazioni stesse, sia che, chiunque vede, a modo esauriente per rimediare alla contingenza del disavanzo: dovesse indurre il governo del Re ad operare in virtù delle esistenti leggi, senza attendere le deliberazioni di due rami del Parlamento. E la ragione è semplice, cioè di una grande utilità, interessando in proprio lo Stato, che vi è direttamente impegnato, se il governo del Re applicasse *con larghezza e sapplicazione* le esistenti disposizioni di legge riguardo per la convenienza basati dello erario dello Stato.

Ma se si vuole assolutamente l'intervento del Parlamento, in allora, io penso, che tutt'altro specchiente si dovesse assoggettare nello interesse del municipio di Napoli, e nel contempo dello Stato. Una nuova legge dovrebbe autorizzare un rimedio pronto ed esauriente, col quale non dipendesse dall'adesi ne dei detentori delle obbligazioni Unificato 1881, e Risanamento 1885, nè del mercato del capitale. E tale legge dovrebbe far consegnire al municipio di Napoli dalla trasformazione dei suoi debiti una annuale economia per la cifra di tre milioni e mezzo; e senza che lo Stato avesse a perdere lo introito, nella attuale misura, dalle tasse di ricchezza mobile 1885 stabilite, come se si debiti suddetti permanessero, quali ora sono, e pure avesse a ridurre la durata del suo impegno, e la cifra di una responsabilità annuale.

Io, contribuente di Napoli, che è mio paese, sto studiando, nel suo interesse, per assoggettare un'esperdiente anche più pratico e rimunerativo di quello già pubblicato, e che ritengo che un tale espediente sarebbe il seguente, il quale nella sua semplicità si appalesa evidentemente di facile e pronta attuazione.

La nuova legge dovrebbe autorizzare lo istituto ellittico, finanziario, o banca, ha patrimonio e fino lità d'interesse pubblico, che appartiene non a singoli capitalisti, ma al paese, di mutuare al Municipio di Napoli la somma di lire 160 milioni, ammortizzabile intiene alla ragione annue del 2 1/2 per cento, a rate mensili nella durata di anni 30 quanto o così coll'annualità di lire 5,578,000 a lire 464 834 per mese. Tale mutuo, che sarebbe surrogato dall'Unificato 1881 e Risanamento 1885, sarebbe garentito dallo Stato verso il Banco. Ed in pagamento delle suddette rate mensili durante 50 anni il Municipio estinguerebbe la corrispondente parte del cano o da darlo, cioè tutte le imposte, che lo Stato sia che avesse a ripondere verso il Banco di Napoli, e sia verso i detentori delle obbligazioni Unificato 1881 e Risanamento 1885, la condizione giuridica dello Stato non muterebbe; imperciocchè sia il Banco, sieno i portatori delle dette obbligazioni, sarebbero sempre quei tanti, che avrebbero avuto in lo Stato garante dello stesso mutuo del Municipio di Napoli.

Il Banco provvederebbe alla amministrazione della somma di lire 160 milioni, mediante alienazione del Consolidato italiano 3 p. 0/0 per lire 45 milioni, ora in deposito presso la Tesoreria governativa in rappresentanza di una parte delle riserve metallica. e per lire 115 milioni emettersebbe biglietti che sarebbero garentiti dallo Stato di proprio, e verrebbero ritirati gradatamente ogni mese dalla circolazione nella parte di ammortamento del mutuo suddetto, pagabile dallo Stato ogni mese sul canone di dazio di consumo.

Vede chiunque l'immenso valore di tali biglietti, che sarebbero equiparati ai biglietti dello Stato, per averne la garanzia di proprio. ed avrebbero in più il certo e determinato pagamento ratuale col loro ammortamento nel corso di anni cinquanta dal pagamento diretto dello Stato sul canone di dazio di consumo.

Il mutuo non dovrebbe fornire altro capitale, chè anzi no ritirerebbe; imperciocchè il capitale, che oggi il mercato ha impegnato nelle obbligazioni Unificato e Risanamento, verrebbe sostituito dai biglietti suddetti del Banco di Napoli, ammutando, è vero, la circolazione cartacea, ma in tale piccola misura, da essere agevolmente assorbita dal sempre crescente traffico commerciale d'Italia.

La nuova legge, poi, egualmente come disposte coll'art. 9 della legge 24 aprile 1898, disporrebbe, che la tassa di ricchezza mobile e di circolazione, ora gravanti su parte dei debiti del Municipio di Napoli, e che nel 1902 ammontano a lire 1,400,000, cifra tonda, fossero nella misura regressiva, come se i debiti permanessero nell'attuale forma, gravanti sull'annualità di lire 5,578,000 concernente il mutuo suddetto di lire 160 milioni.

E così nel 1902 l'annualità suddetta resterebbe di lire 4,178,000, sulla quale sarebbero lire 1,400,000, cifra tonda, per lo ammortamento del mutuo, e così pel ritiro progressivo dei biglietti, restorebbe pel Banco di Napoli il beneficio netto di lire 2,750,000 all'anno. Il quale andamento di anno in anno progressivamente, e norma che le tasse di ricchezza mobile e di circolazione diminuirebbero in effetto dello ammortamento progressivo del mutuo.

Il Banco di Napoli realizzerebbe bensì un ulteo beneficio, quello cioè della differenza sull'alienazione a due per cento più della pari del Consolidato italiano per lire 45 milioni, acquistate nel 1897 al prezzo di circa il 93; quale valore sarebbe rimborsato negli ultimi anni di ammortamento del mutuo di lire 160 milioni, dopo cioè ritirato i biglietti per lire 115 milioni dalla circolazione; nel mentre il Banco annualmente dal 1902 in avanti, fino a concorrenza, avincolerebbe le lire 45 milioni di riserva metallica, partitamente col beneficio suddetto di lire 2,750,000. che ogni anno, come è detto, ammortebbe.

Il Municipio di Napoli col ricavo del mutuo suddetto di lire 160 milioni estinguerebbe. ritirando al prezzo di cento, e così alla pari, le obbligazioni dell'Unificato 1881 per lire 85,752,000

la parte di sua spettanza dello obbligazioni Risanamento " 34,090,000

rimborserebbe lo Stato il residuale debito Risanamento " 18,168,000

rimborserebbe i debiti verso la Società Immobiliare e Soc. Tramways " 4,300,000

rimborserebbe il Banco di Napoli " 6,544,000

sopperirebbe al disavanzo passati esercizi e quelli 1902 " 8,700,000

disponibilità par fa bisogno " 1,646,000

Assieme L. 160,000,000

Per tutti i suddetti debiti, tra ammortamento ed interesse il Municipio dovrebbe pagare nel 1902 ed in prosieguo annualmente, come dimostrato col suo opuscolo. lire 8.142,000 cifra tonda. e pagando invece colla trasformazione dei debiti stessi nel mutuo suddetto di lire 160 milioni, l'annualità di lire 5,578.000. ne verrebbe una economia annuale di lire 2,564,000, a cui aggiunta la economia annuale di lire 991,000 pel riporto dell'ammortamento dei debiti colla Cassa Depositi e Prestiti; il Municipio conseguirebbe una diminuzione annuale di spesa per lire 3,555,000.

×

E' così che si assesterebbe esaurientemente la finanza del Municipio di Napoli, e così senza che lo Stato avesse a perdere alcun che, che anzi diminuirebbe la sua responsabilità in tempo ed in cifra. Il Banco di Napoli, nel mentre avrebbe per suo debitore lo Stato, e quindi il massimo affidamento, anche esso avrebbe modo di reintegrare non solo, ma accrescere il suo patrimonio. E tutto ciò senza che il mercato dovesse fornire un maggior capitale, chè anzi ne rigenderebbe da quello oggi in lo impiegato nelle Unificato 1881 e Risanamento 1885.

Il Banco di Napoli essendo impegnato con grandissimo capitale, terrebbe la Cassa Municipale, con un suo amministratore di sorveglianza. Il Ministro del Tesoro, il quale riterrebbe i mandati tutti del Municipio per i relativi pagamenti; ed il visto dovrebbe essere apposto soltanto se i mandati, come per legge, rispondessero a quelli articolati del bilancio, e rispondessero bensì alle esistenti leggi di ciascun esercizio.

La nuova legge poi dovrebbe, a scopo di eliminare lli affezionare il Municipio di Napoli, ove non convenisse oggi attuali impressari una partecipazione di almeno lire 1.700.000 di benefizio all'anno, di riscaltare i servizi pubblici e cittadini sulla base del ribasso degli impianti e materiali, a prezzo di loro costo effettivo, e detratta la parte già rimborsata col godimento avuto finora delle esercizio. Quale base avrebbe la sua ragione nei principii già esposti colla sua precedente lettera, e che non vale qui di ripetere.

Chiunque vorrà convenire che se un tale programma sarà quello dalla futura Amministrazione del Municipio di Napoli, che sorgerà dal proposito, il problema sarà risolto e pel Municipio e per lo Stato.

Con tutta osservanza mi ripeto

Gaetano Anaclerio.

Roma, 27 ottobre 1901.

Nel pubblicare questa lettera del cav. Anaclerio, la quale, in parte, sviluppa la prima (vedi *Pop. Rom.* del 24 ottobre) in quei punti, che ci parevano meno chiari ed erano controversi specialmente nei riguardi della finanza dello Stato, ed, in parte - la più importante - espone un completo progetto di riordinamento e di trasformazione del debito comunale di Napoli debbiamo ripetere le riserve fatte già altra volta.

La questione, che egli pone, è troppo complessa, e la soluzione, che ne presenta, si collega a troppi interessi, dei quali taluni sono di singolare valore per l'economia nazionale (l'aumento, per dirne uno, dei biglietti di Stato), perchè desso possano essere trattate sotto l'impressione di una prima lettura e discusse in un articolo di giornale.

Si provveda, per intanto, come dicevamo l'altro giorno, alle esigenze immediate del bilancio con quelle misure, che sono di facile attuazione e che si hanno a portata di mano, a dargli consistenza ed equilibrio stabile, mediante la trasformazione del debito ed il riscatto dei servizi pubblici, si potrà provvedere in seguito.

Sono operazioni che, per riuscire, importano un lungo studio ed una meditata preparazione.

Col precipitarle so ne mette a rischio il buon fine; il primo a sentirlo deve essere lo stesso cav. Anaclerio, che ha competenza in finanza ed esperienza in materia di credito.

Pei trattati di commercio.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 28, ore 20,45. — In una assemblea dei rappresentanti delle Associazioni di operai metallurgici cattolici renani fu approvata con 117 voti contro 8, una mozione esprimente il parere che il progettato aumento dei dazi d'importazione agli operai oneri che in tempi difficili rincrebbero disastrosi.

Qualora, però, i rappresentanti del popolo accordassero, contro ogni aspettazione, tale aumento, il Governo dovrebbe imporre ai principali una tassa di un marco al giorno per ogni operaio straniero che impiegassero. Auspicando ne il provento a sollievo degli operai.

Il Comitato direttivo del partito nazionale liberale ha votato un ordine del giorno esprimente il voto che il governo presenti gli aumenti dei dazii necessari a sollevare l'agricoltura, ma entro tali limiti che non danneggino l'industria e il commercio.

Ancora la crisi tedesca

In Germania i mercati finanziari sono ancora agitati dalla crisi della Banche, della quale abbiamo, la un recente articolo, esposte le cause e trattegiata la fisonomia.

Le condizioni finanziarie dei mercati tedeschi, come dicemmo, ora prevalenti degli osservatori più attenti, perchè i medesimi errori hanno prodotto in ogni tempo e in tutti i paesi le stesse catastrofi. Destano preoccupazione, infatti, le somme che si pagano, accettando garanzie di relativamenti o quasi nulla tenenti.

Parimente determinato di portare un radicale rimedio a questo stato di cose, che è causa di danno all'amministrazione ed ai privati, il ministero, oltre a rammentare la fondità dei trasferimenti telegrafici, giusta l'art. 237 della istruzione, raccomanda vivamente agli uffici di tener presenti le disposizioni sopra ricordate e di applicarle rigorosamente, strettamente, senza riguardo a chicchessia; in una parola di essere guardinghi contro le abilissime ed astutissimi truffatori e falsari, poichè, in conformità di quanto dispone l'art. 150 della detta istruzione, il ministero sarà inescrabile, e metterà a carico degli uffici mancheroli tutte le somme che fossero perdere in conseguenza di inosservanza di regolamenti e di istruzioni, ovvero di negligenza o di disattenzioni.

L' Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 28. — Il *Manchester Guardian* pubblica il testo della risposta del dott. Stolijn in data 15 agosto al proclama del generale Lord Kitchener.

Tale risposta afferma che l'Inghilterra fu quella che iniziò le ostilità e che repubbliche Sud-africane: confuta l'affermazione del generale Lord Kitchener che la causa dei boeri sia disparata, la giurisdizione degli inglesi non oltrepassando la portata delle loro artiglierie.

La risposta conclude dicendo che i boeri accetterannno la pace soltanto a condizione dell'indipendenza delle due repubbliche ed a patto che gli interessi dei loro fratelli della Colonia del Capo siano rispettati.

L'appello dei boeri all' " Arbitrato „

(S) **L'Aja**, 28. — Il Consiglio amministrativo dell'Arbitrato esaminerà in una sua prossima seduta, probabilmente verso la metà di novembre, l'appello dei boeri.

Il Consiglio discuterà dapprima la questione della sua competenza riguardo alla richiesta dei boeri.

Le indennità ai danneggiati.

(S) **Londra**, 28. — La Commissione incaricata di esaminare le domande delle indennità per la guerra dell'Africa del Sud riunitasi oggi annunziò che i reclami delle potenze, tranne quelli della Francia e dell'Olanda, furono regolarmi diplomaticamente.

Il totale dei reclami fu fissato in 69.550 lire sterline, di cui 19.000 per l'Italia.

Lo sciopero dei minatori in Francia

Nell' *Economiste Européen*, Ed. Théry, a proposito del minacciato sciopero generale dei minatori, tratta esaurientemente la questione dei carboni, sia dall'alto della produzione che da quello del consumatore.

Prima di esaminare le conseguenze che lo sciopero generale potrebbe avere, Ed. Théry pone nettamente la questione industriale.

Nel 1890 il consumo anno di carbone era in Francia di 35,062,000 tonnellate. In questo totale gli importati avevano figurato per 10,592,000 tonnellate ed il prezzo medio del carbone era di franchi 16.95 per tonn.

Nel 1900 il consumo francese è stato di tonn. 46,664,000 con un aumento di 11,602,000 cosia del 33 per cento in confronto al 1890: su tale aumento la produzione francese non figura che per tonn. 7,678,000.

Il prezzo medio sali a fr. 20.65 per tonn.

Ciò equivale a dire che nello spazio di dieci anni la produzione nazionale non è aumentata che del 20 per cento mentre l'importazione dall'estero è cresciuta del 41 0/0.

La produzione indigena non ha dunque seguito lo sviluppo del consumo, ciò che dimostra come il consumatore non sia più alla balia dei minatori francesi.

Il 1900 è stato un anno eccezionale sotto il punto di vista dei prezzi, giacchè sotto la duplice influenza, da una parte della arrogandissime industriale, e dall'altra della guerra del Transvaal, il prezzo del carbone è salito vertiginosamente da fr. 16 a Cardiff in settembre 1899 fino a fr. 35 nel settembre 1900.

Questo stra-rilmario rialzo del carbone inglese ha avuto naturalmente una ripercussione sul continente, ed ha provocato, contemporaneamente, un aumento di produzione in tutti i paesi del mondo ed una diminuzione nel consumo.

Per conseguenza gli *stocks* di carbone esauriti dalle forti domande del 1899 e del primo semestre 1900, si sono rapidamente ricostituiti ed il prezzo del carbone è ribassato dovunque in proporzioni normi.

La produzione e l'importazione in Francia nel 1°

Servizio di risparmi.

Il ministero comunica:

Il frequente ripetersi di truffe, mediante libretti di risparmio alterati nel credito, presentati per rimborsi in uffici che non ne possiggono il conto corrente, e la facilità con cui i truffatori riescono a trovare, sorprendendone la buona fede, garanti e testimoni, indicano l'Amministrazione a richiamare gli uffici tutti alla rigorosa osservanza delle disposizioni contenute negli articoli 147 e seguenti della istruzione.

Il rimborso eseguito senza possedere il conto del libretto dovrebbe essere un fatto eccezionale da avverarsi nel solo caso di estrema urgenza, a quando il richiedente non possegga alcuna somma di meno cinata a pegno, accettando garanzie di notalenenti o quasi nullatenenti.

Fermamente determinato di portare un radicale rimedio a questo stato di cose, che è causa di danno all'amministrazione ed ai privati, il ministero, oltre a rammentare la fondità dei trasferimenti telegrafici, giusta l'art. 237 della istruzione, raccomanda vivamente agli uffici di tener presenti le disposizioni sopra ricordate e di applicarle rigorosamente, strettamente, senza riguardo a chicchessia; in una parola di essere guardinghi contro le abilissime ed astutissimi truffatori e falsari, poichè, in conformità di quanto dispone l'art. 150 della detta istruzione, il ministero sarà inescrabile, e metterà a carico degli uffici mancheroli tutte le somme che fossero perdere in conseguenza di inosservanza di regolamenti e di istruzioni, ovvero di negligenza o di disattenzioni.

L' Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 28. — Il *Manchester Guardian* pubblica il testo della risposta del dott. Stolijn in data 15 agosto al proclama del generale Lord Kitchener.

Tale risposta afferma che l'Inghilterra fu quella che iniziò le ostilità e che repubbliche Sud-africane: confuta l'affermazione del generale Lord Kitchener che la causa dei boeri sia disparata, la giurisdizione degli inglesi non oltrepassando la portata delle loro artiglierie.

La risposta conclude dicendo che i boeri accetteranno la pace soltanto a condizione dell'indipendenza delle due repubbliche ed a patto che gli interessi dei loro fratelli della Colonia del Capo siano rispettati.

L'appello dei boeri all' " Arbitrato „

(S) **L'Aja**, 28. — Il Consiglio amministrativo dell'Arbitrato esaminerà in una sua prossima seduta, probabilmente verso la metà di novembre, l'appello dei boeri.

Il Consiglio discuterà dapprima la questione della sua competenza riguardo alla richiesta dei boeri.

Le indennità ai danneggiati.

(S) **Londra**, 28. — La Commissione incaricata di esaminare le domande delle indennità per la guerra dell'Africa del Sud riunitasi oggi annunziò che i reclami delle potenze, tranne quelli della Francia e dell'Olanda, furono regolarmi diplomaticamente.

Il totale dei reclami fu fissato in 69.550 lire sterline, di cui 19.000 per l'Italia.

La guerra nel Sud-Africa

Considerazioni

della " Beiheft zum Militär-Wochenblatt. „

Della strategia non è il caso di parlare, poichè quella guerra nulla presenta di riguardevole. I boeri si tennero sempre esclusivamente sulla difensiva: gli inglesi, sotto Lord Roberts, seguirono il principio di marciare divisi e di riunirsi per combattere, ma quasi sempre in modo eccezionale erano di solito troppe grandi, sicchè difficilmente erayi il necessario accordo fra le mezdesime.

La strategia inglese perciò non porge alcun insegnamento, eccetto quello che colle armi attuali, anche con grande superiorità di forze l'attacco frontale riuscirà sempre alla sconfitta.

Rispetto alla tattica, le scritture dell'autorevole rivista tedesca rileva che quella della fanteria inglese, su per giù, era la stessa della fanteria tedesca nelle grandi manovre; mentre, per contro, i boeri si disponevano sempre su di una sola linea, a gruppi più o meno densi secondo la forza disponibile, senza alcuna riserva. scrvendo dalle loro spalle, per portarsi sul fianco o quell'attrice posizione che fosse minacciata. Facevano uso di fuoco concentrico, a differenza degli inglesi che ripartiti sopra varie linee sparavano su tutto il fronte.

E' al principio del fuoco concentrico, ed a quello che il fuoco solo ha azione decisiva, che i boeri debbono le loro vittorie.

Partigiano dell'offensiva, lo scrittore ammette tuttavia che; sin nelle operazioni e sia nella battaglia. converrà agire offensivamente e tenersi sulla difensiva secondo le circostanze.

L'essenziale nella difensiva è di avere comandanti e truppe — ciò che in genere non avevano i boeri — capaci di passare nel momento opportuno all'assalto.

Anche nell'avvenire saranno sempre possibili gli attacchi, purchè si sappiano condurre con abilità e si tenga per norma che non sia colla baionetta ma coll'azione dal fuoco si conquistano le posizioni.

L'artiglieria boera era per qualità superiore all'inglese, ma disposta di pochissime batterie. Grande servizio prestarono le mitragliere Maxim-Nordenfeld. Non di rado una sola di esse abbe il sopravvento sopra cinque o sei pezzi.

La cavalleria è indispensabile pel servizio di esplorazione e di sicurezza, che può essere disimpegnato da pattuglie di una certa forza, per esempio, di 25 a 30 uomini, come avevano fatto i boeri negli insegnamenti.

Gli attacchi frontali non hanno alcuna probabilità di riuscita. Anche negli insegnamenti la cavalleria non deve pensare a caricare. I boeri guadagnavano i fianchi del nemico ritirandosi, e giunti su di un'adatta posizione, appiedavano e sparivano contro di esso un fuoco intenso.

L'effetto di tali scariche fu sempre terribile e portava la massima demoralizzazione nelle file inglesi. La condotta dei boeri negli insegnamento fu magistrale.

×

Questa la sintesi del notevole scritto di un ufficiale tedesco, che ha combattuto nelle file boere e che, per conseguenza, espone ciò che ha veduto e le impressioni avutone.

Pel servizio di famiglie mobiliate signorili. Rivolgersi Via Torre Argentina 76, int. 2.

Affittasi per signora nobile. Via San Martino ai Monti 41, int. 2.

Affittasi una elegantemente mobiliata, con ingresso indipendente. Via Nazionale 204.

A. Si affitta camera da mobiliata. Ascensore, 207

Denze
Via in più, Cent. 5

Volete mio unico bene, che io vi ami sempre più? Vivete sempre sereno e non vi adirate mai.

Trovata rimasta, tanto più importanti lettera in ritiro in mi ha soddisfatte e per non avermi mi'

per qualche giorno Domenica. Porta inoltre il 907

novembre una lettera sinto riscatti, scrivimi mania novembre. Con avvenire. Pensami

O ROMANO
Offenbach sul
Bonne-Wirth Ligue

semestre 1901 soddisfano largamente ai bisogni del consumo. Durante questi sei mesi le miniere francesi hanno prodotto complessivamente 15,767,000 tonn. di carbone e l'importazione estera ne ha fornito 6,438,000 tonn.: il consumo nazionale ha avuto così a sua disposizione uno stock di 22,205,000 tonnellate, che non ha potuto assorbire completamente, specie per il rallentamento dell'attività metallurgica.

I bisogni del consumo francese rappresentano un numero annuale di 43,000,000 tonn. al mese, e la produzione indigena e l'importazione figurano rispettivamente per 2,628,000 e 1,076,000 tonn.: ossia in media 71 000 e 29 000.

Il consumo mensile di carbone in Francia si può decomporre in media, così:

Consumo domestico	tonn.	1,300,000
Ferrovie	»	1,360,000
Battelli a vapore	»	250,000
Macchine industriali	»	410,000
Alti forni, fonderie, gas	»	400,000
Totale tonn.		3,709,000

Se in seguito ad uno sciopero generale dei minatori la produzione e l'importo si fermasse bruscamente, il consumo domestico non sarebbe ripreso di combustibile, perchè le migliaia di cantieri che giglio vendono ad minuto domanderebbero all'estero ciò che non potrebbero più le miniere nazionali.

Il prezzo del carbone e della legna da ardere, che rincarerebbe in certa misura il carbone, rialzerebbe rapidamente, a questo rialzo provocherebbe, per la legge naturale dell'offerta e della domanda, un aumento d'importazione.

Le ferrovie subirebbero evidentemente qualche danno pecuniario, in causa del rialzo del carbone che la loro proprio generale dei minatori produrrebbe all'estero, ma l'esercizio non sarebbe interrotto perchè la Compagnie hanno una riserva media di carbone per due mesi, ed intanto avrebbero tutto l'agio di provvedersi all'estero.

Lo stesso può dirsi delle navigazione che sono in contatto più di otto con la produzione estera.

L'industria, propriamente detta, gli alti forni, fonderie, officine del gas non durerebbero fatica a procurarsi le 810,000 tonn. mensili che occorrono, poichè le offerte dall'estero affluirebbero immediatamente.

Queste diverse interazioni produrrebbero pagare il combustibile ad un prezzo più elevato: dell'attuale, ed è probabile che un certo numero di stabilimenti metallurgici, specialmente di quelli in cui il carbone rappresenta una forte spesa, dovrebbero chiudere o ridurre la produzione e congedare una parte degli operai.

Un rialzo di 10 fr. per tonnellata, che costerebbe in realtà 37 milioni di franchi al mese all'insieme del consumo francese, ma questo danno non sarebbe risentito soltanto dagli azionisti delle Compagnie ferroviarie, di navigazione e delle Società industriali ma sarebbe specialmente sulle classi operaie, che dovrebbero pagare più care il combustibile necessario alla loro esistenza, e sui salariati che lo sciopero generale priverebbe di lavoro.

Esiste in Francia 376 miniere carbonifere che impiegano 155,000 minatori; 164 grandi stabilimenti metallurgici che occupano 56,000 operai e 77,497 officine di lavorazione, metalli ordinari con 608,000 operai e impiegati.

Supponendo che lo sciopero generale dei 155,000 minatori privi di lavoro solamente 45,000 dei 664 mila operai viventi dell'industria metallurgica, questo sciopero costerà 800,000 franchi di salari al giorno si disgraziati che lo subiranno, ossia circa 20 milioni di franchi al mese calcolato a 25 giorni di lavoro.

Lo sciopero generale dei minatori francesi non potrebbe colpire gravemente l'attività industriale del paese, se non nel caso in cui fosse contemporaneamente dichiarato in Inghilterra, in Germania e nel Belgio, oppure, se la produzione e l'esportazione di questi tre paesi carboniferi fossero insufficienti a sostituire il carbone francese nel consumo nazionale.

Ma si sa di positivo che i minatori inglesi e tedeschi non sono disposti a rendersi solidali coi francesi, perchè quei sindacati operai hanno un concetto molto pratico dei loro interessi, e non li sacrificano per obbedire a sentimentalismi teorici di solidarietà internazionale.

Per sapere se lo sciopero generale dei minatori francesi avrebbe per conseguenza di fermare bruscamente l'attività economica del paese, come ne sembrano convinti i minatori che votarono la favore della scioperi, basta esaminare quello che fu la produzione carbonifera inglese, tedesca, belga ed americana può rimpiazzare il carbone francese?

Ora la produzione mensile della Francia è inferiore del 50 00 alla produzione complessiva di questi paesi.

Le eccedenze disponibili adunque di Inghilterra, Germania, Belgio e Stati Uniti soddisfarebbero largamente ai bisogni del consumo della Francia, e però lo sciopero generale se dovesse scoppiare, si risolverebbe unicamente a danno delle classi operaie e dei minatori soprattutto che l'avrebbero provocato.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

Reg. e Rr. Dd. sulla proposta dei poteri dei Rr. Commissariati di Baldissero d'Alba (Cuneo), Ascoli Perugia), Stazzema (Lucca), Teggiano (salerno), Volturara Appula (Foggia), Tarante (Lecce), Reggio Calabria e Resuttano (Caltanissetta).

Ordinanza di sanità marittima n. 23 — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. dell'interno e di Grazia, Giustizia e Culti.

Prezzi di cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 28, ore 12. — *Congresso di Leghe* — Ieri a Bevilone si fece il Congresso della Federazione delle Leghe di miglioramento fra i contadini del Basso Veronese, presenti 61 rappresentanze con 10 bandiere e fanfare ed i deputati Todeschini e Cabrini.

Treviso, 27 — *Conquanta contadini arrestati* — Stamane la truppa circondò il paese di Vita, ed arrestò una cinquantina di quei contadini che scorrazzando a cavallo per le campagne fino a Salemi ed a Calmasino arrivano i pagliai, rompevano gli aratri, disperdevano i seminati. Immediatamente i contadini ritornati ai lavori della seminagione.

Parecchi cittadini tentarono di liberare gli arrestati.

Caltanissetta, 28, ore 17.50. (*Airamidi*) — *Tra guardie e malfattori* — Le guardie campestri Pietro Di Billio di anni 32 e Luigi Rizzo di 50, perlustrando la campagna scoprirono in una grotta certo Giuseppe Terranova, quarantenne, il quale spianò subito il fucile contro di loro e fece atto di sparare.

Il Di Billio spianò anch'egli il suo moschetto e sparò per davvero. Il Terranova, ferito alla faccia, morì poco dopo.

I carabinieri recatisi sul luogo ritrovarono nella grotta parecchi oggetti di cui non si riuscì a rilevare la provenienza — commessa il 24 corr. — in danno di Estelli Inglese, di suo figlio Pietro e del campiere Gaetano Mancuso.

Quanto il Terranova fu ucciso, tre individui erano presso di lui: due fuggirono subito dopo il fatto, l'altro fu arrestato ed identificato per Rosario Cammarota.

Torino, 28, ore 21 — (*ormon*). *Il Principe Luigi Napoleone* è partito alle ore 18.20 per Parigi salutato dal fratello Principe Vittorio, dalla sorella Principessa Letizia e dal cugini Duchi di Aosta e degli Abruzzi.

In morte del duca Di San Donato.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Napoli, 28, ore 18,15. — I cittadini s'affollarono stamane al palazzo Maffettone per visitare la salma del duca popolarissimo e compianto.

Il mesto pellegrinaggio è continuato per tutta la giornata malgrado la pioggia.

Ai lati della salma si posero in sentinella dei carabinieri e quella dei veterani.

Subito dopo i funerali il Consiglio provinciale s'adunerà per la commemorazione.

Stamane è arrivato il principe di Bonifacio, fratello dell'estinto che fu avvertito telegraficamente.

Altri parenti arriveranno stasera.

Continua l'arrivo di corone di fiori e di telegrammi.

Gli uscieri del Consiglio provinciale adobbarono stamattina la camera ardente.

La salma fu rivestita della marsina.

Gli occhi sono socchiusi, l'aspetto è sereno, come d'uno che riposi.

La morte non alterò la fisionomia.

Fanno guardia d'onore i pompieri e le guardie del Comune.

Nella camera ardente, a destra della salma è un piccolo altare sul quale stamane si celebrarono delle messe.

L'XI Congresso dei medici.

Pisa, 28 — I lavori del Congresso continueranno fino a tutto giovedì, con le importanti relazioni e comunicazioni che sono all'ordine del giorno.

Il concorso dei medici è grandissimo. Si annunziano altri arrivi di sanitari dalle provincie vicine.

Interessantissime furono stamane due comunicazioni fatte dai professori Fenoglio e Cesaris Demel sopra alcuni problemi di patologia del fegato.

Ne seguì una viva discussione. Il ministro Baccelli diresse la discussione.

L'on. Guido Baccelli a Pisa.

(S) **Pisa**, 28. — L'on. Baccelli, accompagnato dal prefetto e dal sindaco, visitò stamane la fabbrica dei tessuti Pontesorvo, dove lavorano 1500 operai.

Ricevuto dal cav. Pontecorvo, proprietario della fabbrica, il quale lo accompagnò nella visita di tutti i vari reparti fornendogli spiegazioni, ed accolto nei singoli reparti, dagli operai con affettuosi e caldi applausi, l'on. Baccelli si trattenne a parlare con molti operai stringendo loro la mano.

Dopo la visita, il cav. Pontecorvo offrì un rinfresco ed una commissione di operai presentò all'on. ministro uno splendido mazzo di fiori.

Più tardi, dopo avere assistito alla seduta antimeridiana del Congresso, l'on. Baccelli ha visitato l'ospedale e i lavori delle nuove cliniche, ricevuto dall'on. Garzoni, presidente del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale, dal sopraintendente, dott. Federighi, e dai medici; passando quindi alla scuola industriale, ove è stato ricevuto dal presidente del Consiglio, direttori, dal prof. Sestini, dal direttore prof. Ferraris, e dai professori.

L'on. ministro, ove si è intersenato moltissimo agli istituti visitati, ha espresso la propria soddisfazione.

Pisa, 28. — Dopo una colazione offerta da lui alle autorità e alle notabilità scientifiche, il ministro ha visitato l'Istituto Superiore agrario, ricevuto vii vi dal direttore prof. Caruso, dai professori e da molti studenti.

Ha ammirato il podere modello ed elogiato il buon ordine e i criteri scientifici che presiedono all'Istituto.

Ha detto parole di incitamento allo studio per gli studenti che alla sua partenza lo hanno salutato con una simpatica ovazione.

Quindi il ministro ha visitato i locali della Pubblica assistenza e di là a piedi, circondato dalla folla che si scopriva al suo passaggio, è andato a tio le Loggie di Banchi, ove è esposto il materiale per l'assistenza.

Accompagnava il ministro, fornendo spiegazioni, il dep. Battelli, presidente della Pubblica Assistenza.

Pisa, 28. — Dopo la visita alla Pubblica Assistenza, l'on. Baccelli, invitato dal Prefetto, comm. Gasperini, si è recato alla Prefettura, donde ha assistito alle tradizionali regate in Arno.

Ha seguito un ricevimento alla Prefettura, al quale sono intervenuti il Sindaco, la Giunta municipale e le autorità civili e militari. E' stato offerto un rinfresco.

L'on. Ministro ha ricevuto una Commissione di operai, recatasi da lui onde interessarlo per l'erezione del monumento a Galileo Galilei. Dal Comitato già costituito all'uopo l'on. Baccelli è presidente onorario.

L'on. Ministro si è trattenuto lungamente colla Commissione.

Per i debiti di guerra 1848-1849.

Pavia, 27. — I rappresentanti politici della provincia deliberarono di agire concordemente per ripprigiare con efficacia la petizione già avanzata al Parlamento diretta ad ottenere che il debito di guerra assegnato alla provincia di Pavia per le requisizioni austriache del 1848-49 venga riconosciuto e il somato dallo Stato, come debito nazionale, avuto riguardo alle speciali condizioni in cui si trovò la provincia per la legge 23 ottobre 1859.

Nella marina militare inglese.

(S) **Londra**, 28. — La corazzata *Repulse* è ricevrata a Plymouth, in seguito ad un accidente alla macchina.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Lo scrittore drammatico inglese Pinero — l'autore della *Seconda moglie* e di *Iris*, della quale servemmo diffusamente pochi giorni indietro — è venuto a passare l'autunno in Italia.

Il *Daily Neca* crede, però, che non si tratti soltanto d'una gita di piacere: il Pinero, che avrebbe scritto *Iris* principalmente perchè la parte della protagonista fosse sostenuta dalla Duse, avrebbe il proposito di dare una rivale alla tragica *Francesca da Rimini* nella simpatie della grande artista Italiana.

E l'ipotesi è abbastanza verosimile, perchè il personaggio si presta assai alla interpretazione drammatica.

A Londra i critici hanno notato che la signorina Fanny Davis — *Iris* — ha fatto del suo meglio per seguire le orme della Duse, aiutata anche da una certa rassomiglianza fisica. L'imitazione è riuscita infelice nella chiusura quando — specialmente nelle versi e in qualche atteggiamento di statua del dolore; ma ha dimostrato, nel complesso, che soltanto Parte della Duse potrebbe dare al personaggio di un ellievo notevole.

Ciò avrebbe potuto far dimenticare al Pinero quelle parole scottanti della Duse, la quale deplorava recentemente che " la mala sorte l'avesse costretta a recitare Sardou e Pinero ! „

— Due novità francesi:

Dovere coniugale, commedia in tre atti della signora Fred Grésac per il Vaudeville di Parigi e che ha il compagno per soggetto: ritorno a natura; e *La Terra*, dramma in 7 quadri, dei signori Hugot e Raoul de Saint-Arroman tratto per l'Antoine dal romanzo omonimo di Z la.

— Al Théâtre-Parisien ha avuto eccellente successo la *répriee* di *Garnat, Minard e C.ia*, Vesillarante *vaudeville* di Gondinet.

— Sir Henry Irving e la compagnia del Lyceum Theatre si è data buona pargenate a New York col dramma *Ia Carlo I* la loro *tournee* in America.

Quantunque il dramma non sia nel repertorio del celebre tragico uno di quelli in cui egli abbia maggior campo di far valere le sue doti, il pubblico affollato e distinto, pure accogliendo freddamente il lavoro è stato largo di applausi a lui e agli altri interpreti principali.

Lirica. — La signora Sybil Sanderson ha riportato un vero trionfo a New York nella *Manon* di Massenet.

Chiamate e fiori a profusione.

Gli americani la considerano creatrice della parte.

— La signorina Lina Pacary è piaciuta molto ad Anversa, prima nella parte di Valentina negli *Ugonotti* e poi in quella di Salomè nell'*Erodiade* di Massenet.

— Anche alla Monnaie di Bruxelles la *reprise* della *Bohème* di Puccini ha procurato all'opera e agli artisti un'accoglienza eccellente.

— Una giovane cantante americana Miss Geraldine Farrar ha esordito all'Opera di Berlino nella parte di Margherita nel *Faust*.

Ecco vi ha incontrare il più grande favore. I giornali paragonano la sua voce a quella delle più grandi cantanti.

— L'opera *Sansone e Dalila*, che non è soltanto la più celebrata di Saint Saëns, ma anche uno dei capolavori melodrammatici del secolo XIX è interpretata egualmente al Lirico di Milano dalla Cucini, dal Barrera e dagli altri.

Varie. — Nel Teatro Francesi si ritovarono testè una vecchia iniziativa rappresentata Molière che legge il suo *Misantropo* e il quadro di Laisement nel quale Alessandro Dumas figlio è raffigurato in atto di leggere la sua *Francillon* al signor direttore degli artieri della Comedie Francaise.

— Una pagina di disegni eseguiti dalla fu Imperatrice Federico, quando aveva d.dici anni, fra i quali è un profilo dell'attuale Re Edoardo all'età di undici anni è stata venduta all'asta a Londra per 12 ghinee.

Necrologio. — **Torino**, 28 ore 16.30 (*ormon*) — **Luigi Pietracqua**, il noto commediografo, è morto stanotte dopo lunga e penosissima malattia soppo tata stoicamente.

I funerali si faranno domattina.

La sua famiglia rimane quasi nella miseria.

La " rentrée „ di Scarpetta a Napoli.

Ai Fiorentini, dinanzi al pubblico più fino ed elegante di Napoli, il car. sig. E. Scarpetta fece la sua *rentrée* con la brillante e semp re bella e spiritosa riduzione *Na cratura sperduta*. Il successo fu dei più clamorosi e le festa, gli applausi fatti al più grande comico vivente assunsero forme gigantesche. E con l'artista, autore e capocomico ebbero feste i componenti la sua brava Compagnia, che in quest'anno è ancora migliore per elementi e per affiatamento di quello, ricco, scorsi anni.

Anzi lo Scarpetta volle felicemente assicurarsi il concorso gradito di Marietta Gnadisci, l'avvenente, gentile, *Santarella*, quella che insieme a lui dodo quasi un'intera stagione alla più riuscita delle traduzioni di *Mom' selle Nitouche*.

Ed appunto questa indimenticata *Santarella*, la Gnadisci tornerà accanto allo Scarpetta, a rifigere con lui un grande bricchino e colla sua nota vivacità.

Lo Scarpetta ha scritto anche altre importanti novità che dopo Napoli rappresenterà in Roma. Auguri.

Scioperi in Francia

(*Servizio speciale dei Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 12,30. — Ieri la giornata passò calmissima a Monteau. Fu tenuta una riunione della Camera Sindacale che approvate le decisioni del Comitato circa l'aggiornamento dello sciopero.

Anche i minatori di Carmaux votarono lo stesso ordine del giorno sperando dall'azione del Governo e dei Sindacati un miglioramento delle condizioni dei minatori.

Un redattore del *Temps* ha avuto un colloquio con Berthelot a proposito di Montceau. Questi dichiarò che lasciera al Sindacato di Montceau deliberare quanto crede, rimanendo estraneo alla questione dello sciopero. Espresse la speranza che i minatori non decideranno lo sciopero, ma, in ogni caso, sarà con essi qualunque decisione prendano.

Deplorò che i giornali abbiano pubblicato notizie inesatte di agitazioni, mentre a Montceau regnava la calma. Disapprovò il Ministero ma espresse il parere che un altro Ministero sarebbe peggiore. Disse che occorre lavorare per migliorare la situazione dei minatori.

— Il Gabinetto Waldeck-Rousseau lo farà egli lo approverà.

Bouvery si rifiutò di esprimere la sua opinione sulle deliberazioni del Comitato federale.

Sports

Automobilismo. — Telegrafano da New York. — Il meeting di Providence continua a svolgersi con crescente successo.

Ecco gli ultimi risultati:

Veicoli inferiori ai 12 cavalli — 1. Oreuss colla velocità di 41 Miglia.

Motocicli — 1. Skinner.

Fournier poi fece un *exhibition* su dieci miglia e rieci e battere i records di 7, 8, 9 miglia coprendo queli ultimi in 9' 40" 2|5.

— A Wallsburg ha avuto luogo una corsa handicap di 8 miglia per motocicli.

Arrivò: 1. Champion (scratch), battendo il record del mondo delle 8 miglia in 8' 24", 2. Beanet Gobins in tandem (200); 3. Newkirk Wilde (200 y).

Un match Tolstoi-Lombroso. — Il celebre romanziere russo è completamente risanato dalla malattia che lo aveva tanto temere di lui. Nelle sue occupazioni giornaliere l'illustre uomo non neglige lo sport. Egli si alza di buon mattino e giuoca per due ore il *lawn-tennis* colle sue figliuole; inforca quindi il cavallo preferito e parte sulle rive di un laghetto nelle vicinanze del romitorio di Jasnja Poliana. Un bel mattino sulla riva lo attendeva il criminalista Italiano Lombroso, il vecchio romanziere lo invitò a spogliarsi; poco dopo ambedue gli illustri uomini si tuffavano nelle acque e vi si trattennero per circa un quarto d'ora.

Lombroso, che è un buon nuotatore, si dispose a seguire l'illustre romanziere, che, dopo un buon tratto di lago, stanco il criminalista italiano e giunse 1ª a riva.

Ne questo bagno soltanto, per dimostrare che non era punto estenuato, Tolstoi sollevò fra le braccia il Lombroso con apparente facilità.

La notizia ci è data dal *Velo*.

Società velocipedistica romana. — Il Consiglio direttivo ha deliberato intsiare anche quest' anno nella sede sociale, approssimandosi la stagione invernale, un corso di scherma, pattinaggio e ballo, aggiungendo inoltre una scuola di ginnastica, lotta e atletica.

Onde aumentare l'attrattiva di tali riunioni e attirare il maggior numero di esci, saranno indetti delle gare filmentali a premio per tutti gli esercizi sportivi sopraccennati.

Ecco l'avviso stabilito per le rispettive riunioni, che andra in vigore lunedì 4 novembre nella quale sera verrà inaugurata nella sede la stagione invernale con una bicchierata offerta dal Consiglio direttivo.

Lunedì, dalle 7 alle 10 pom., scherma, ginnastica — Martedì, dalle 6 alle 8 pom. pattinaggio: dalle 8 alle 10 pom. ballo (lezioni) — Mercoledì, dalle 7 alle 10 pom. scherma, lotta, atletica — Giovedì, dalle 8 alle 8 pom. pattinaggio, dalle 8 alle 10 pom. ballo (lezioni) — Venerdì, dalle 7 alle 10 pom., scherma, ginnastica — Sabato, dalle 7 alle 10 pom., lotta, atletica — Domenica dalle 8 alle 9 pom. pattinaggio.

Vipar.

Dalla Provincia Romana!

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Velletri, 28 — A proposito della gita del principe Borghese, e in aggiunta alla corrispondenza di ieri, vi comunico un telegramma che con pensiero gentile il principe inviò al deputato Giacinto Fracara a Roma:

" Venuto qui a riunione intima presso collega Passerini, accolti cortese invito sindaco, visitando residenza municipale. Ricordo con lui e miei amici, mandando rappresentante del mandamento, cordiali saluti. — *Felice Borghese.* "

Monte Compatri, 28. — I contadini hanno fatto un'altra dimostrazione al grido di " Abbasso il Municipio! Vogliamo terre! „

L'intervento della truppa ha calmato gli animi.

Per una ferrovia.

Anticoli Corrado, 28. — Oltre 400 persone riunite a comizio decisero, votando un ordine del giorno, di continuare l'agitazione legale per la costruzione di una ferrovia Pigeco-Subiaco e lavironno telegrammi al ministro per i lavori pubblici ed ai deputati Bovio, Vienna, Pais Colonna e Borghese, per ottenere la cooperazione.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali - Sez. III feriale

Pres., cav. Fusinato — Giud., D'Ambrosio e Petrone — P. M., Giampietro.

La querela Patellani-Quartaroli.

L'udienza di ieri fu completamente occupata dalla requisitoria del P. M., cav. Giampietro, ormai del tutto ristabilito in salute.

Egli dichiarò di mostrarsi convinto — e dide la ragioni della sua convinzione — che la carolina rivenuta nel domicilio dell'avv. Modigliani dovette essere stata scritta materialmente dal prof. Bonanni, e che, in ogni caso, era la invenzione del Quartaroli, non mai dell'Ufficio di pubblica sicurezza di Piacenza.

Il P. M. concluse la sua dotta ed elevata requisitoria chiedendo per la Patellani una condanna a 3 anni di reclusione — da commutarsi in carcere militare — e a 2000 lire di multa.

Quindi parlarono l'avv. Zecbinati della difesa, quindi replicarà l'avv. Palomba e finalmente, ai tardi, si avrà la sentenza.

Processo Palizzolo.

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

I testimoni.

Bologna, 28, ore 13. — Stamane c'era grande aspettazione perchè si sapeva che si sarebbero chiamati a deporre alcuni funzionari di Questura.

Percy Nestore, già ispettore a Palermo, conferma i rapporti inviati all'autorità giudiziaria, nei quali esprimeva il sospetto che gli assassini dei Micoli fossero proprio gli impotati stessi.

Afferma che il Palizzolo è affigliato alla *mafia*.

Il cancelliere legge poi quei rapporti.

Lancellotti depone, ripetendo, riferisce ch il Palizzolo odiava il Micoli per ragioni d'interesse e che questi voleva combattere nelle elezioni.

Conferma quello che disse già nel primo interrogatorio: che ritiene cioè complici Giuseppe Norcia e il Gentile, intimi del Palizzolo, che avrebbe stato, a suo giudizio, il mandante.

Un confronto.

— *Ore 16* — Il Lancellotti, Giuseppe Gentile e il Norcia sono messi a confronto. Il Norcia nega di avere avuto con il fucile la sera del delitto, trovandosi in casa Micoli.

Si legge la deposizione della Marano ved. Micoli.

Un incidente.

L'avv. *Maggio* vuol dimostrare che il Lancellotti ha affermato il falso deporendo testè innanzi ai carabinieri.

Dice che fa ved. Micoli non accusera il Norcia e nemmeno il Gentile e noga che il Micoli volesse combattere il Palizzolo nelle elezioni del 1892.

— Questo però — osserva — neghera la vedova!

L'affermazione più grave, che il Micoli, prima di morire, avesse fatto il nome del Palizzolo, è falsa. E' falso pure che questi avesse sospettato di lui dopo l'attentato del 1888.

L'avv. *Altobelli* interviene per dimostrare che le affermazioni della Difesa sono contraddette dalle risultanze processuali.

L'avv. *Salerno* s'oppone a che la P. C. parli.

Altobelli replica.

Breve disputa fra *Salerno*, *Marchesano* e *Maggio*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 29 Ottobre 1901 — S. Onorato.

Leva il Sole alle ore 5.40 m. — Tramonta alle 5.7 s. ora la Luna alle ore 5.40 m. — Tramonta alle 8.39 s. L'Ave Maria suona alle 5 1|2.

Quarantore. - Dal 29 al 31 a N. Signora del S. Cuore (Circo Agonale).

BOLLETTINO METEORICO.

28 ottobre ore 14.

Europa: pressione minima all'estreme Nord, Isolo 735; massimo a 772 sulla Germania e Russia meridionale.

Italia 24 ore burrascose, di ieri, su tutta la valle Italiana e al Sud-est, di 1 a 2 altrove; temperatura aumentata; poggiarelle in Romagna, al centro e Sicilia; venti forti interno a levante sulle coste orientali e moderati settentrionali altrove; mare agitato intorno alla Sardegna.

Barometro: minimo a 751 al Sud Sardegna, massimo a 777 in vali Padana.

Probabilità: venti moderati del 2.o quadrante al Sud e Sicilia, settentrionali freschi in Sardegna, deboli o moderati altrove; cielo varie nel centro e Nord Italia, nuvoloso altrove con alcune pioggie; basso Tirreno agitato.

Sciarada incatenata.

Se avesi ingegno ai buon voler compagno
Sfrenar vorrei quella *seconda* gente
Ch'altro al mondo non cura che il guadagno
E innanzi all'or si prostra umilmente.
Genio, virtù, per lei non han valore
E fatti son d'atroce scherno segno.
L'oro è il sommo *primiero*, ai suoi cenni
Al mondo tutto s'inchina affetto.
Sfrenar vorrei cantor senza perdono
Se *tutal* fossi; ma *totale* non sono.

Spiegazione del Passatempo precedente: La terra.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 OTTOBRE.

De Paolis Paolo, meccanico, con De Santis Ginevra Angelucci Alessandro, ing., con Campodonico Annunziata Bianchini Alessandro, mecc., con Brunelli Rosalia Botiardi Silvio, impr., con Cocridi Pia

Buttafuoco Carlo, tipografo, con Angelici Beatrice Camilloni Pietro, agricoltore, con Bonelli Maria

Carobbio Riccardo, impiegr., con Trocelli Bianca

Castagnacci Francesco, presidente, con Milani Luisa

Catenacci Alfredo, impiegato, con Martini Caterina

Contiglioni Carlo, impiegato, con Ridolfi Giuseppa

Curatella Raffaele, carrettiere, con De Gregori Amelia

D'Alessandro Giuseppe, mecc., con Talbot-Wilson Ione

D'Ambrosi Giuseppe, commesso, con Palombi Anna Maria

Di Mattino Paolo, custode, con Bonaserra Maria

Fiorello Pasquale, impiegato, con Ferri Virginia

Frattini Francesco, vetturino, con Sfumatori Maria

Gali Alfonso, impiegato, con Mistilli Gelsa

Gay Carlo, impiegato, con Bonelli Maria

Ghirelli Agostino, calderaio, con Filippini Teresa

Lisanti Domenico, professore, con Lippi Emilia

Grimaldi Angelo, impiegato, con Bonelli Adelia

Londei Luigi, ingegnere, con Sonatra Emma

Marcelli Odoardo, impiegato, con Giannoni Gisella

Pompa Ignazio, muratore, con Marconi Adele

Roncetti Francesco, impiegato, con Tiberi Anna

Rossi Eugenio, cameriere, con Mecozzi Ida

Savorani Vincenzo, impiegato, con Baldoni Celestina

Villani Angelo, sellaio, con Celli Mariangela

Ambrosini Ettore, impiegato, con Bonelli Emilia

Loreti Pio, sommesso, con Arcelleschi Silvia

NASCITE

Katì e morti dannunzi nei giorni 25 e 26 ottobre

Nati 44 dei quali 19 maschi e 7 femmine.

Morti 44 dei quali 19 maschi e 7 femm.

MORTI

Carosio Francesco di Gaspare, Bricherasio, 23 anni

Conti Caterina fu Rocco, Cupramo, 77 coning.

Massoni Augusto fu Giuseppe, Roma, 32 cel.

Fornara Anna Maria fu Giov. Batt. Lossa Svizzera, 58 ved.

De Prai Ettore fu Pietro, Vicenza 73 coning.

Ma Vincenzo fu Gaetano, Roma, 24

Lanzi Felice fu Salvatore, Guarcino, 58 coning

Gabrielli Luigi fu Belardino, Colle Mezzeco, 79 coning

Bernini Ettore fu Giuseppe, 36 cel.

Vecoli Giorgio fu Ludovico, Rieti, 44 coning.

Gasparini Ferruccio di Pietro, Venezia, 23

Valentini Maddalena di Antonio, Roma, 57 coning

Frate Filomena di Benedetto, Affile, 66 nub.

Gabrielli Angelo

Gambino Domenica di Giuseppe, Chieri, 46 coning.

Forchini Giuseppa fu Pietro Roma, 33 nubile.

Bianchi Saverio di Venanzo, Roma, 72 coning.

Galloni Antonio fu Michele, Gigi, 79 coning.

Fanzini Agostino fu Gaetano, Sulla, 46 coning.

Franchini Domenico fu Francesco, Amatrice, 64 coning.

Grassi Giuseppe fu Vincenzo, Roma, 61 cel.

Malerba Casagrande Luigi, Fena, 69 coning.

Tordozzi Filomena fu Stefano, Monza, 66 nub

Bevilacqua Gaspare fu sante, Sinigaglia, 45

Gennaro Antonio, Vienna, 52 coning.

Calabisi Eugenio fu Giacchino, Mondolfo, 72 coning

Falcinelli Amalia fu Pietro, Roma, 32 nub.

Rizzo Amalia-fu Giuseppe, Roma, 64 coning.

Sappia Adolfo fu Filippo, Genova, 51 coning.

Bianchi Cesare fu Antonio, Rieti, 46 cel.

Luigi Maria fu Antonio, Aron, 58 nub

Liberati Filomena fu Giov. Batt., Ponte di Arcinazzo, 64

Panzeri Maria Francesca fu Luigi, Pagnio Antrea, 33

Domenica sette ore pomeridiane fu trasportata alla chiesa parrocchiale di S. Angelo in Pescheria la salma del compianto

Ing. SAVERIO BIANCHI

Ieri mattina ebbero luogo le solenni esequie, ultimo tributo di stima affetto e di largo rimpianto, per l'accorrere dei parenti e degli amici, affettuosamente rimasti nel pregare pace all'anima dell'uomo retto e virtuoso improvvisamente scomparso.

Il vedovo Maddalena De Villanova Castellani, il fratello Costantino, le sorelle Maria ved. Rossi e Luisa Castelli, nel dolore gravissimo ringraziano del commovente attestato.

Ringraziamento

La vedova e la famiglia tutta annunciano la morte improvvisa del loro amatissimo congiunto

VINCENZO CARBONELLI

ex-deputato.

Per espresso desiderio del defunto si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Il presente annuncio serva di partecipazione.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici di Amm.ne sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. e l'ogni 24 ore la inserzioni si ricevono gratuitamente fino alle 9 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Per gli uffici d'Amministrazione V. Ienza, 2 — per gli uffici di Redazione N. 1627.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 16.5 — Minimo 11.8

In Vaticano. — Il Papa ha nominato cameriere segreto di Spada e Cappa il signor José Bagli-la, della Corte di Spagna.

— Ieri ha fatto ritorno in Roma il signor Nisard ambasciatore di Francia presso il Vaticano.

— Il Papa ricevette monsignor Kenneiy rettore del Collegio americano del Nord, i Padri Micheli Satolli prefetto degli studi e monsignor De Necker economo della Rev. Fabbrica di S. Pietro.

Arrivi e partenze. — E' arrivato dalla Villa di Pisa S. E. Barrere, ambasciatore di Francia.

— Ieri è giunto il comm. Mayer, ambasciatore d'Italia a Washington, ed ha preso alloggio all'Hotel Quirinale.

La questione delle pigioni in Roma.

— Continui lamenti si sollevano sul rincaro delle pigioni in Roma, che inoltre nei quartieri più centrali ha naturalmente portato il suo contraccolpo anche nei quartieri centrali — lamenti che hanno condotto alla costituzione di speciali Comitati per organizzare perfino comizi di protesta.

Da parecchi si attribuisce questo fatto ad una triste speculazione delle Banche, le quali proprietarie di gran parte delle case di Roma, vogliono aumentare una spesta di guadagno, costringendo la cittadinanza a subire la loro volontà.

Noi crediamo che il problema sia molto più complesso di quanto a prima vista apparisca, e appunto perchè tale meriti un esame sereno ed obiettivo. L'aumento dei fitti infatti, non può soltanto conseguenze d'ordine economico, ma porta altresì conseguenze d'ordine igienico e morale, poichè, essendo la spesa del fitto proporzionale alle entrate dell'inquilino, il rincaro genera per necessaria conseguenza un maggiore agglomeramento di persone entro le abitazioni con grave danno dell'igiene della casa, essendo notorio come l'eccessivo affollamento sia fattore speciale d'insalubrità. I cosiddetti dei nostri quartieri popolari vari focolari d'infezione, insegnano.

La questione del rincaro delle pigioni non va quindi considerata soltanto dal punto di vista economico, ma anche e più specialmente per le sue conseguenze in rapporto alla pubblica igiene: onde rivestе il carattere di un alto interesse cittadino.

Nel caso attuale il rincaro lamentato è dovuto ad un movimento artificiale, coercitivo, e la conseguenza di uno stato speciale di cose, provocato da una lenta ma naturale, inevitabile trasformazione dell'edilizia cittadina?

Guardiamo alle origini della crisi edilizia.

Coloro che compilarono il Piano Regolatore di Roma presero a base dei loro computi soltanto la densità della popolazione. Essendo a 500 abitanti per ettaro, quando nel 1871 si aveva già un minimum di 400 moltiplicatosi poi rapidamente per effetto dello spostamento della popolazione in seguito alle demolizioni avvenute prima delle costruzioni. Si ammise poi un aumento di popolazione di 5000 persone all'anno, ecchè, secondo le previsioni, Roma dopo 25 anni e nel 1901 avrebbe dovuto avere una popolazione di 425,000 abitanti sopra un'area di 850 ettari.

In realtà la popolazione raggiunse la cifra prevista dopo soli 15 anni, mentre la superficie coperta dai nuovi fabbricati era di gran lunga inferiore a quella progettata, pure già esaurito la parte superfina e ciò perchè la densità media della popolazione invece di 500 era salita a 750 abitanti per ettaro e nei nuovi casermoni raggiungeva fino i 2000 abitanti!

La speculazione illimitata nella fabbricazione, l'artificioso eccessivo prezzo delle aree avevano consigliato la creazione di vari *diversi comuni* che che all'infuori dei confini del Piano Regolatore, capaci di contenere in sei piani, su pochi metri quadrati una popolazione agglomerata che avrebbe potuto stare in un villaggio! Da ciò la crisi e l'abbandono di una parte dei nuovi quartieri. Nel 1897 si avevano in Roma 50 mila vani sfitti!

E allora, come chiamavalo giustamente il prof. Spallanzani, è stato il caratteristico della povera gente che nelle stato di semiabbandono in cui trovavasi molti fabbricati costruiti anche con certo lusso e sistemazione nel periodo dei fallimenti e del trapasso delle proprietà alle Banche potè invaderli facilmente non solo non pagandovi assai spesso il fitto, ma danneggiandoli con una velocità tarifica, al punto che molti proprietari preferirono perfino di murarne gli ingressi!

Questo fatto condusse naturalmente ad un ribasso delle pigioni, il quale, a sua volta, portò la

cisato con quella popolazione che offriva un capitale mai sicuro e spesso neppure remunerativo all'estrema parifè la. Quindi sventramenti, ricostruzioni delle stradicciuole longitudinali di abitazioni interne per procurare allettamenti nuovi di aria e di luce. Ma per logica conseguenza il miglioramento dei quartieri eccentrici e quindi il rincaro del prezzo e di quelle abitazioni la per legge di equilibrio risalzate il valore dei fitti anche nei quartieri centrali, specialmente perchè per la ristrettezza di numerose demolizioni, la cittadinanza non ha potuto sentire il beneficio della concorrenza, aumento che si manterrà e crescherà inesorabilmente fino a quando la trasformazione dei quartieri eccentrici non avrà raggiunto un limite tale da rendere meno desiderata, richiamandosi a sè una larga parte, la popolazione nei vecchi rioni, così da produrre dei vuoti nelle antiche abitazioni.

Non è il caso quindi di parlare di monopoli o di manovre artificiose.

Il rincaro che si deplora è la conseguenza di un naturale stato di cose.

Quando l'offerta di abitazioni convenienti sarà maggiore della domanda il prezzo dei fitti diminuirà ancora una volta immancabilmente e siccome le Banche interessate a reclamare l'esecuzione di quante prima possibile i numerosi fabbricati incompiuti nei quali sono pure investiti ingenti somme italiani hanno impedutivi, vi è da ritenere che questo periodo di transazione non possa essere di lunga da ata.

Certamente l'opera di risanamento iniziata dalla Banca avrà una estensione di un altro tanto siccome è da ritenere presenta dall'altro un pericolo ignorato, ma noi già accennato, quello cioè di rendere sempre più sensibile l'aggiornamento nelle case riservate alla povera gente per quanto il valore effettivo di abitazioni di quartieri centrali specialmente posse escludere questo timore ma a ciò deve pensare e provvedere in tempo l'Ufficio municipale d'igiene con quei provvedimenti e coll'applicazione rigorosissima del regolamento municipale d'igiene.

Certo è che dall'attuale movimento edilizio l'igiene della città non può non ha molta da guadagnare ma molto, anzi moltissimo, da guadagnare, ciò che può compensare in parte il sacrificio finanziario che ogni procura alla cittadinanza.

Al Pantheon. — Oggi gli ufficiali delle due brigate di fanteria qui di stanza, del distretto militare e i reggimenti militari di pena e dei carabinieri militari, deporranno una corona di bronzo sulla tomba del re Buono.

Il Museo Boncompagni — Ieri mattina fu aperto al pubblico, nei locali precedenti nel Museo Nazionale Romano, il Museo Landolfo Boncompagni, testè acquistato dallo Stato pel prezzo di L. 1,200,000.

La raccolta è stata sistemata in due bracci di sale costruite ad hoc al chiostro Michelangiolo e lo scultore sono state collocate con quella classificazione scientifica che lo è, sono consentiva. Claudia sarà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 4 del tempo che vi appartiene.

Sotto la direzione del comm. Fiorelli lavorano a tale sistemazione gli ispettori Pasqui e Savignoni.

Per le Associazioni operaie — La Prefettura ci prega di pubblicare:

Con regio decreto del 12 settembre 1901 è stato limito un concorso a premi fra le Società operaie di cutuo soccorso del Regno, le quali dimostrino meglio di aver provveduto ad organizzare e garantire un servizio di pronto e stabile ai soci nei casi d'inabilità e di vecchiaia, sia direttamente con apposite fondo sociale, sia mediante iscrizione dei soci alla Cassa nazionale di previdenza per la inabilità e per la vecchiaia degli operai.

Le norme che regolano questo concorso, al quale possono essere ammesse tutte le Società operaie di mutuo soccorso, anche se non giuridicamente riconosciute, purchè costituite anteriormente al 1° gennaio 1901, sono stabilite col decreto ministeriale del 28 settembre 1901.

Ivi saddetti decreti nonchè della circolare ministeriale che li accompagna, le Società stesse potranno rivolgere copia alla Prefettura (Divisione 6ª).

Pei ciclisti. — Ci scrivono:

Signor Editore.

Fra obbedire un favore un assalto lettere del sarà gentile di pubblicare che tutti i ciclisti sapessero e credo che ne dei migliori modi sia quello di un breve cenno in un vo un altro foglio a una volta al dì per tener la propria mano, passando sempre a *destra.*

Molti morsi e per l'incuranza, o per voler fare il sorpasso e per proprio passano dove loro pare e piace, provocano disordini degli incontri e degli urti, specialmente di notte.

Un apprezzo ordinario mi augura che possa far diminuire questo grave inconveniente.

Un assiduo.

Si pare che l'agente abbia ragione e nulle anche osservazioni nel richiamarne volentieri l' attenzione dei lettori.

Nuovo bollettario per i francobolli. — Il Ministero delle Poste ha fatto approntare in America, in via di esperimento, cinque macchine bollatrici per annullare i francobolli delle lettere.

Se tale esperimento riuscirà, gli uffizio postale della nostra stazione centrale, con probabilissima probabilità per il bollo e data molto nitido e la contemporanea obliterazione del francobollo.

A proposito dal bollo e data, vi è qui in Roma forma di drappo di bandiera listato orizzontalmente a righe ondulate nel quale campeggia la sigla reale: V. E. III.

La macchina bollatrice che è messa in azione da un motorino elettrico può timbrare fino a 200 lettere al minuto.

Le altre quattro macchine verranno impiantate a Napoli, Firenze, Torino, Genova.

A Campo Verano. — Nelle ore pomeridiane del giorni 1, 2 e 3 del prossimo novembre, in cui la lunga la commemorazione dei defunti al Campo Verano, il Sindaco ha disposto che i veicoli, che si dirigono in via Tiburtina, dovranno transitare per la via Porta S. Lorenzo al ritorno passeranno pel viale Principessa Margherita.

Nei giorni e nelle ore suddette i veicoli non potranno formarsi in via Tiburtina.

Un vino d'onore. — Cesare Carocci, che è anima della ditta Bianchi Carocci, proprietaria della *Piccola Fiera* all'Esquilino, a festeggiare il recente impianto del suo laboratorio la *Nuova Scuola* agreste via dei Volsci, domenica scorsa offrì agli operai e agli amici con un vino d'onore.

Un Comizio. — Oggi alle ore 20 nella sede del circolo Gustavo Modena, in via del Pozzolo n. 12, avrà luogo un'adunanza per discutere in merito al Comizio della Società Cooperativa e delle della ditta venerdì 1, contro il rincaro delle pigioni.

Da Fiumicino ci scrivono:

Ieri l'altro in una capanna poco discosta dalla spiaggia nuova per una febbre terribilissima Maria Civita Pieri di mesi 19, figlia di un povero pescatore. Questi anche dalla persona incaricata dal parroco Don Tremori per averne una casa ed un po' d'acqua benedetta. Con meraviglia si ebbe risposta che l'acqua non vera. Così dovette mettere il cadavere sul letto, composto privo del conforto del parroco, il quale seguita a dimorare fuori. Di pure che sarebbe ora che si provvedesse una buona volta.

— La squadra dei carabinieri, sig. Celso Barlgliori, nella tenuta Vignole presso Ponte Galera sequestrò ad un tale Candelotti Orazio di anni 18 da Camorata Nuova, reti a cascia e la gabbia con l'allodole da richiamo.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 27 ottobre 1901.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Partiti				Rimasti	
					Guar.		Morti			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	349	164	513	25	3	26	3	4	323	774
S. Antonio	147	80	227	7	1	7	1	1	146	226
S. Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	150	—
S. Giovanni	222	—	222	26	—	29	—	17	176	—
S. Giacomo	299	76	375	31	4	31	4	2	272	68
Consolaz.	69	70	139	3	4	3	4	1	66	66
S. Salvat.	84	78	162	3	3	3	3	3	80	80
	1520	1468	2988	105	15	99	11	28	1413	1457

Scuola Professionale Femminile. — Si è aperta fin da domenica scorsa la Scuola Professionale Femminile " Margherita di Savoia ".

L'apertura della Scuola diurna non è ancora fissata.

Raccomandiamo la ditta **E. Nante** per la corona metallica. - Via Milano, 21.

Prof. Puccioni Dentista - Consultazioni Via Cavour N. 147 p. p. dalle ore 3 alle 5.

I più fini liquori? Buton, piazza Trevi.

L'omicidio dell'altra notte — Il Commissariato dell'Esquilino, ieri mattina, procedette all'arresto dell'omicida Francucci Giuseppe, il quale trovavasi in compagnia di Gentile da lui ferito, che arrestato anch'esso.

Grave disgrazia. — Da Marino, l'altra notte, veniva a Roma, sul proprio carretto carico di vino, il carrettiere Monti Romeo, di anni 37, da Albano.

Giunto alla « Frattocchie » una forte scossa lo fece cadere a terra.

Disgraziatamente una ruota gli passò sul corpo, procurandogli lesioni gravissime.

Soccorso da alcuni contadini, l'infelice fu poi trasportato a S. Antonio, ove giunse cadavere.

Tentati suicidi. — L'aerotino Gaetano Salvini, di anni 21, recatosi abitante in via Rocca della Verità 3 p. p., ieri mattina si recava alla chiesa di San Sebastiano e sotto il portico del convento con un coltello si tagliava una vena varicosa della gamba sinistra. allo scopo di uccidersi.

Fu dal medico della sezione rurale di S. Sebastiano curato e dichiarato guaribile in 15 giorni. salvo complicazioni.

Il Salvini disse che voleva por fine ai suoi giorni per dispiaceri di famiglia.

Fu ricoverato alla Consolazione.

— Anche stamattle, in via della Scala 48, il calzolaio Lome Enrico, d'anni 30, da Sulmona, ingoiò del sublimato corrosivo.

Dal fratello Giovanni e dalla guardia di P. S. Armolini fu condotto a S. Spirito.

Egli non volle rivelare le cause che l'avevano indotto al triste passo.

Attenti ai veleni! — Nella sua abitazione in via Cavour 16, ieri alle 14 la bambina Rosa Filippa, romana trovò su di un tavolo un fiasco contenente del sublimato, e, scambiando il liquido venefico per acqua, ne ingoiò alcuni sorsi.

Fu condotta a Santo Spirito in condizioni piuttosto gravi.

A S. Antonio ieri, alle 15, fu condotta la diciottenne Pieciotto Assunta, da Arezzo (Caserta) abitante in via Marianna, 107. Ella dichiarò di avere ingoiato per equivoco del liquore arsenicale del Fowler, che teneva per una cura.

Dopo averle apprestato solleciti cure, i medici si riserbano di giudicare.

Un campanile che crolla. — Iersera in via Flaminia, quegli abitanti furono spaventati da un rumore insolito come di un tuono che cade.

Infatti, per gran parte dei passati giorni, era crollato il vecchio campanile della chiesuola di San Benedetto in Trastevere.

Accorsero i vigili del Monte e del quartiere centrale ed il capitano Bonis e il tenente Giuliani e Salvono di abbattere i pezzi di muro rimasti pericolanti.

Il danno si fa ascendere a 300 lire. Nessuna disgrazia.

Ferimento. — Ieri sera, in piazza del Popolo lo scalpellino Pahata Salvatore, di anni 18, romano, abitante in via del Babuino 184, veniva ad alterco con l'imbianchino Leonini Attilio, di anni 19, romano, al banco una colazione alla osteria.

Fu condotto a S. Giacomo in istato pietitosio grave.

Fuochetto. — Iersera i vigili di piazza Pirenco accorsero in via Campo Marzio 53, dove aveva preso fuoco la canna fumaria del forno di Pietro Geroni. Lo stabile di proprietà Giorgi non ebbe a soffrir danni e il fuoco fu subito spento.

Ladri. — L'altra sera, in via Emanuele Filiberto, angolo via Manzoni, l'antiquario ed amatore di lavori marmorei Eccellenti Vincenzo, di anni 36, da Torre Maggiore Foggia, fu avvicinato da tre individui i quali gl'involarono brutalmente una spilla d'oro del valore di 17 lire.

Il Commissariato dell'Esquilino, ieri mattina, riuscì ad arrestare uno dei ladri, identificato per il muratore Salustri Antonio, d'anni 23, romano.

Arresti. — In piazza di Spagna, l'altra sera, i carabinieri Garzoni Alessandro e Brindazzoli Umberto arrestarono per oltraggi il pregiudicato Leoni Giacomo.

Alfatto dell'arresto costui oppose viva resistenza, assestando vari pugni e calci al due militi dell'arma benemerita.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà

Mercoledì, 30 ottobre 1901 *La 3ª Custodia vende;*

Oggetti d'oro impegnati il dì 1 aprile 1901 sino alla polizza **73200.**

Oggetti di lusso, argenteria e vestiario impegnati il dì 12 aprile 1901 fino alla polizza **82400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nell'asta Autodie

Nella asta attuata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 29 aranno esposti i pegni ed oggetti prestati.

Teatri di Roma

Costanzi — Stasera penultima rappresentazione della brava compagnia diretta dal rav. Maggi, con il forte e commovente dramma di P. Giacometti: *La morte civile.*

Sarà protagonista Andrea Maggi, sicchè l'interpretazione sarà poderosa e vi è da aspettarsi un successo splendido.

Domani per chiusura della stagione, ultima del *Conte Rosso* e vendetti il primo dei grandi concerti della Orchestra Massima Romana, diretta da Luigi Mancinelli.

Domenica poi andata in scena della Compagnia brillante Leighel-Tavaglini con l'esilarantissimo *Fenesta di Rampegna* di Bracco, che tanto meritato successo ebbe tempo fa al teatro Valle.

Valle — Ernesto Novelli danque, cominciando da domenica prossima, ripiglia il corso delle rappresentazioni, che già si possono dire fortunate, della *Casa di Goldoni.*

La commedia spressolta per domenica è appunto un capolavoro: *Goldoni e le sue 16 commedie*, al quale seguirà subito dopo la felice e gradita rinnovazione della commedia di V. Bersezio: *La miserie del signor Travet.*

Ma in questi anno il nostro grande Novelli ha voluto portare a noi e mostrare presente alla interpretazione di una quantità di novità, specialmente italiane, scelte con gusto e sapienza, naturali alla Direzione artista.

E fra queste notiamo: *Caccia al lupo* e *Caccia alla volpe* di G. Verza; *Cassio Chersa* di R. Giovagnoli; *Calandrinaggio* di Soldani; *Giulio Cesare* di C. Cordani; *Vra gli angeli* di Luzzato; *Apostolo* di Hermann Bahr e moltissime altre di Alexel e *Cane da guardia* di Gattelsche Mariani; *Bernini* di Lucio D'Ambra; *Alla capitale* commedia brillante di Bruno Lopez; *Spiritello nel buio* di R. Bracco e... tante e tante altre che sarebbe lungo e troppo interesse senza contare dei lavori che Praga e Butti hanno appositamente scritti per la *Casa di Goldoni.* Così il Novelli non solo mantiene abbondantemente le promesse fatte ma ne chiude il primo anno fortunato della *Casa di Goldoni*, ma, colle suddette novità dei più brevi e noti scrittori, fa molto di più.

E di ciò noi gli diamo lode completa; quanto alla riconoscenza verso questo artista e capocomico che onora l'Italia si parerà il nostro pubblico come si conviene.

Adriano — Stasera terza replica del *Barbiere* con Luisa Tetrazzini e quel complesso eccellente cramai riconosciuto da tutto il pubblico.

Per giovedì avremo, grazie a Dio, il *Ratcliff* che Pietro Mascagni sta alacremente provando insieme alla scelta e vera celebrità artistiche che gue di cantare per la prima volta in Roma un suo lavoro attesso con impazienze curiosità.

Gli interpreti saranno infatti Virginia Guerrini, una artista della voce meravigliosa e la cui fama è ormai indiscussa; Francesco Signorini nostro concittadino e simpatica conoscenza; il cav. Fasini e così di seguito.

Dirigerà — e basta così — personalmente Pietro Mascagni.

Nazionale. — Rinasci splendidamente iersera le spettacolo d'onore del Gargano. — Applausi e doni in quantità

Quirino. — Lo spettacolo dato iersera in omaggio di R. Galvaldino riuscì splendidamente per concorso di pubblico e per la perfetta esecuzione data al *Rocini da festa.*

Assistera anche S. E. Nasi il quale volle salire nel camerino dei Rocini per ringraziarlo del gentil pensiero avuto verso la memoria del Salvatico e per il valore addimostrato nel far rivivere il teatro veneziano.

L'artista semplice e modesto ringraziò commosso l'on. ministro per simile attestato di simpatia e di benevolenza.

Stasera *Quattro donne in una casa.*

Manzoni. — Stasera a generale richiesta replica del programma rinscitissimo dato per le spettacolo d'onore del brillante Mazzi.

Giovedì con la *Moglie del Commissario* la Storchi farà la sua ben chiesta.

Olympia. — Il famoso mandolinista Ernesto Rocco fece iersera furore. Si tratta di un numero meravigliose destinato alla più grande curiosità.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi due grandi partite alle ore 2 1/2.

Prima partita — *Rossi*: Belloni, Nidiaci, Carlini — *Turchini*: Bilenchi, Bessi, Lazzeri.

Seconda partita — *Rossi*: Franceschini, Gabri, Carlini — *Turchini*: Fracchi, Nillaci, Marini.

Fabr...

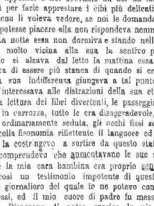
Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La morte civile*, ore 20 1/2.
Adriano — *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.
Nazionale. — *Cavalleria di Rusticana* e *Pagliacci*.
Quirino — *Quattro donne in una casa*, ore 21.
Manzoni — *Il figlio delle arie*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 2 1/2.

Racconto di Fata

STORIA DI UNA CONTESSINA.

Al tempi, già lontani, quando le fate buone e cattive gattavano ancora le loro sorti, una d'esse la fata Morgana, aversa, così dicasi, ricevuto da Satana la triste missione di nuocere ai fanciulli. Essa inventava ogni sorta di fandonie per sconvolgere la loro fantasia. Si dice che la sua distrazione favorita era di fare ai fanciulli questo cattivo scherzo: se essa vedeva un fanciullo ed una ragazzina seduti nel campo dei fiori per cenare l'interno della loro cesta, nel momento stesso in cui il bambino si abbassava per lagliare la sieto d'una margherita o d'un papavero, essa faceva sospore a quel poste un ignobile cane. La faceta della vecchia fata Morgana benchè turbassero quelle giorni molti erano tuttavia poco pericolose. La sua animosità contro la gioviezza sessuto aumentata essa non si contenne più di questi scherzi innocenti e ottenne da Satana il diabolico potere di nuocere alla salute dei fanciulli. Leggendo la storia della contessina Dolorès De Pecchi, si potrebbe credere che questa leggiadra bam-



Contessina **Dolorès De Pecchi** (Da una fotografia)

bina fosse stata presa di mira dalla cattiva fata, se noi non fossimo certissimi come da molto tempo esse non esistessero più, se pur tuttavia esse sono ancora esistite.

Da molto tempo la mia bambina Dolorès si trovava in un cattivissimo stato di salute. Ne provavo un enorme dispiacere, così ci scrive il Conte De Pecchi, che abita in via Chiossetto N, 7 a Milano. Più non aveva appetito, e noi avevamo un bel da fare a sbizzarirci per farle appressare i cibi più delicati, ma alla menomo li voleva vedere, poi ne faceva assaggiare ora le polenze piacere alla non rispondeva neumeno.

« La notte essa non dormiva e stando nella mia camera, molto vicina alla sua la sentivo piangere e quando si stanca dal farlo si metteva a cantare vigilava di essere più stanca di quando si era coricata. La sua indifferenza giungeva a tal punto ch essa non s'interessava alle distrazioni della sua età, i giuochi, la lettura dei libri divertenti, le passeggiate a piedi ed in carrozza, tutto le era disagradevole, cosa ne stava ordinariamente seduta, gli occhi fissi senza pensieri colla fisonomia riflettente il languore ed il dolore. Se la costringevo a camminare da questo stato di torpore comprendevo che quantotavano le sue sofferenze poichè la mia cara bambina era proprio degna forze. Ero così un testimonio impotente di questo deperimento giornaliero ed anche se ne potevo constatare i progressi, ed il mio cuore di padre ho messo a dura prova. Disperavo di poter guarire la mia bambina poichè varie cure a cui io la sottoposi non avevano apportato nessun miglioramento. In questa provvidenziale dovevo indicarmi il rimedio che doveva guarire la mia Dolorès. Leggevo sui giornali, e nelle circostanze particolari chi so attraversavo, quello che si pubblicava circa l'anemia, ma rimanevo indifferente fu così che in fui colpito dal numero di anemiche guarite dalle Pillole Pink i cui certificati erano pubblicati sui giornali. Dopo essermi informato delle persone guarite ed avendo avuto la certezza che le attestazioni erano sincere fu per me proprio un lampo di speranza ed io decisi che la mia bambina seguirebbe questa cura. E' quindi mio dovere di dichiarare che grazie alle Pillole Pink mia figlia è stata completamente guarita da una lunga e dura esistenza. Dopo un mese di cura essa è ora gaia e vispa le sono ritornati i bei colori, mangia con appetito e dorme ogni notte di un sonno calmo e riparatore ».

Ad una lettera così eloquente noi non aggiungeremo che una parola e diremo che al secolo nostro tre quarti della popolazione è anemica. Un gran numero di malattie come la clorosi, le emicranie, i disturbi di stomaco, la debolezza, i reumatismi, la vecchiaia prematura derivano da uno stato d'anemia e dall' impoverimento del sangue. Le Pillole Pink in tutte queste affezioni apportano un valido miglioramento e se non a qualche tempo la guarigione definitiva perchè è ormai riconosciuto ch'esse sono il più potente rigeneratore del sangue e tonico del nervi. Prendere le Pillole Pink è come ad ogni pillola somministrare all'economia i necessari elementi per la formazione del sangue nuovo, ricco e puro.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che vorranno indirizzate al Signori A. Bourdin et Cie, 42 rue Lafayette.

Le Pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti ed i negozianti di specialità medicinali nonchè presso gli Agenti Generali A. Merenda e C.ie, Via San Vincenzino 4, Milano, la scatola L. 3,50. I cesnole L. 18, che si spediscono contro carichino o vaglia postale.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni. Le Pillole Pink non si vendono mai sciolte, nè a dozzine, nè a centinaia, ma sempre in scatolette sigillate portanti la marca depositata.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute?? Il Ch.mo dott. D. COLMAYER dell'Ospedale Clinico, e Ord. nel Neurocomio di scrive:
Il FERRO-CHINA BISLERI rappresenta alla moderna farmacopea, in grazia del suo potere sanguinificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza.
L'ho infatti usato in casi gravissimi di clorosanemia ed ho potuto constatare che esso formisce un elemento indispensabile alla formazione delle emazie e quindi miglirando la sanguificazione, riconstituisce l'organismo.
MILANO
F. BISLERI & C. MILANO.

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da continuia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

Cercasi vettura della Laudanley, per un cavallo, leggera, a due posti, in buono stato. Per condizioni vendita dirigere proposte sig. Giulio Joss — Via Finanza 6 — Roma.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

A rate mensili oreficeria e gioie Attilio Alogiani
Pozzo della Cornacchie, 59, p. ultimo.

Strade Ferrate del Mediterraneo
Vedi avviso in 4ª pagina

Ultime Notizie

Dalla Reggia di Capodimonte.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Napoli, 28. ore 18.15. — Stamane i Sovrani, accompagnati dal gen. Brusati, hanno visitato il Brefotrofio dell'Annunziata.

Verso sitati ricevuto dal prefetto, dal principe di Cellamare, sopraintendente, e dal Torchi, governatore.

Finito il lungo giro delle sale, sono discesi nei dormitorii, ove 260 bambine li attendevano schierate. Una di esse ha presentato alla Regina un mazzo di gardenie.

Nella piccola cappella la Regina si è inginocchiata davanti il simulacro della Madonna ed ha pregato.

La visita è durata un'ora e un quarto.

La folla che s'era radunata nei pressi dell'istituto ha salutato i Sovrani con applausi.

Questi erano scortati da carazzieri.

Strascichi dell'inchiesta di Napoli.

Si aumentisce recisamente l'intervento dell'on. Sottosegretario di Stato e del Presidente Mariotti-no presso la magistratura di Napoli onde fosse ritirato un rapporto mandato di comparizione. che non è mai esistito.

Nuovi biglietti da 25 lire.

In seguito alle lagnanze del commercio pel formato degli attuali biglietti da 25 lire, che male si prestavano ai doppi della circolazione, l'on. Di Broglio ha ordinato alla officina delle carte valori un altro tipo di biglietti da 25 lire, che sarà quanto prima messo in circolazione.

Abbiamo veduto il modello che è molto riuscito anche dal lato artistico.

Nuove monete di nichelio.

Fra pochi giorni saranno indette le aste, fra dite italiane ed estere, per la trasformazione del trenta milioni di monete di rame in nichelio già autorizzata per legge.

Pei concimi chimici.

Fra i ministri del Tesoro e del LL. PP. sono in corso le trattative per una tariffa eccezionale pel trasporto dei concimi chimici e dei prepatati anticrittogamici.

In rotta per la Cina.

(S) **Singapore**, 27. — Proveniente da Suez ha proseguito ieri per Hong-Kong il piroscafo *Marco Minghetti* di N. G. L., con truppe italiane destinate in Cina.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ebbe ieri una conferenza col Ministro della Guerra intorno all'armento dell'arma dei carabinieri e poi col Ministro Nasi circa i Convitti nazionali.

Ministero P. Istruzione.

Il ministro, on. Nasi, ha telegrafato all' on. Baccelli, pregandolo di portare il suo saluto al Congresso di medicina interna, aggiungendo che nessuno potrebbe meglio di lui rappresentarvi il Ministero con maggiore autorità e con più efficace espressione di affetto ed interpretare i caldi voti che egli forma per i risultati del nobilissimo convegno.

* * *

E' imminente il provvedimento riguardante le nomine del personale dell' Amministrazione centrale.

Ieri si sono riunite alla Minerva la Commissioni nel per il concorso alla cattedra di ostetricia-tria nella Università di Siena, com-osta dei professori Raymard, De Vincentis, Angelucci, Martelli, Grocco, Gallenga, e Guaita; alla cattedra di Filosofia nella Università di Torino, composta del prof. Barzellotti, Masci, Tocco, Ragnisco, Labriola; alla cattedra di storia antica a Pavia composta dei prof. Pais, Beloch, De Sanctis, Bertolini, De Ruggero; alla cattedra di archeologia a Pavia, composta dei professori De'Petra, Ghirardini, Loewep, Orsi e Sallusa.

Ministero Poste e Telegrafi.

Augusto Lorenzo, ispettore postale aggiunto a Genova, trasferito ad Arezzo come vice-direttore; Cavalletti Eurico, vice-direttore ad Arezzo, trasferito a Genova; Siotta Sebastiano, ispettore a Lecce, trasferito a Foggia come vice-direttore; Jesi Nicola, vice-ispettore di Messina, trasferito a Lecce come ispettore distrettuale; Gazzillo dott. Giovanni, vice-direttore a Foggia, trasferito a Siracusa.

Il Ministero ha diretto agli uffici provinciali la seguente circolare.

Alcuni uffici sono incorsi in errore nello interpretare la vigente tabella delle esenzioni dalle tasse postali per quanto si riferisce al carteggio del personale insegnante. Si regola quindi opportuno di chiarire:

a) che i maestri e le maestre delle scuole elementari possono corrispondere in esenzione di tasse, a pieno agesto, con gli ispettori scolastici e con le ispettrici governative, aventi giurisdizione e ingerenza nella circoscrizione del mistrette, limitatamente però ad affari relativi alle Casse scolastiche di risparmio;

b) che i direttori e le direttrici delle scuole elementari che godano di questo titolo, ma non abbiano effettivamente le funzioni direttive di una scuola, sono, nei riguardi postali, da assimilarsi ai maestri ed alle maestre, di guisa che è loro accordata l'esenzione nei limiti sopra indicati;

c) che ai direttori didattici, i quali abbiano invece funzioni corrispondenti al grado sia accordata la esenzione in piego chiuso e con corrispondenza diretta al provveditore agli studi della provincia ed all'ispettore scolastico del circondario;

d) che per ispettore scolastico del circondario devesi intendere l'ispettore, che ha giurisdizione nella circoscrizione scolastica del mittente, non coincidendo sempre la circoscrizione scolastica col circondario politico.

Ministero Lavori pubblici.

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha approvato i seguenti progetti:

Costruzione di un ponte lungo la via provinciale della Riviera di ponente.

Dichiarazione di pubblica utilità per la sistemazione della via Bianchieri in Vercelli.

Id. id. allargamento del Corso Cavallotti in San Remo.

Progetto di ferrovia economica da Tortona a Villavernia.

Ministero Marina.

Il *Marco Polo* è giunto a Colombo. L' *Elba* è partita da Shanghai. Il *Chioppa* è giunto a Palma.

La r. nave portoghese *Dieu* è giunta a Palermo.

Informazioni estere

Tra Colombia e Venezuela.

(S) **Panama**, 28. — Si conferma la notizia che i rivoluzionari abbiano preso Tumaco.

1800 soldati del Governo si arrestero, abbandonando a tigliaria e numerose armi e munizioni.

BORSE E MERCATI

Roma, 28 ottobre

Mercato attivo e irregolare. La Rendita per contante fece 101.60 e 101.67 1/2 per fine novembre 102. Obbligazioni ferrovie in 3 0/0 314.50.

Fermo i prezzi di rilusura dei valori per fine novembre.

Commerciali 663 — Credito 518 — Banco Roma 136.50 — Banco d'Italia 830 — Gas 809 — Marcia 1393 — Londra 978.50 — Omnibus 208 — Ferrovie 106 — Immobiliari 162 — Molini 76.50 — Meridionali 167 — Carburo 511 — Cemento 90 — Zuccheri 64.

Cambi: Parigi 102.90 — Londra 23.62.

Ore 18.30 : Rendita 5 0/0 102 novembre.

Cambio dazio doganale 29 ottobre L. 102.89

Dal 28 al 3 — fino a L. 103 — L. 102.80

Prezzi di compensazione *fine ottobre.*

TITOLI	sottoscr.	ottobre	TITOLI	sottoscr.	ottobre.
Rendita 5 0/0	102 37	101 60	Cambio	—	320
Id. 4 0/0	102 50	101 75	Id. Londra	—	27 —
Id. 4 1/2	111 60	110 75	Id. Svizzera	—	100 —
Id. 3 0/0	94 —	85 50	A. Italia	250	240 —
Obbligazioni			Meridionali	164	156 —
Ferrovie 3 0/0	310	314 —	Acciaierie	1345	1340 —
Tirreno 3 0/0	301	303 —	Adriatico	1	380 —
Sicilia 3 0/0	301	303 —	Gianitzer. Ercol.	380	180 —
Id. 4 0/0	510	510 —	Mediterr.	1	430 —
Id. 4 1/2	512	514 —	Id. Pensioni	1	75 —
F. V. Ital. 3 0/0	302	303 —	Fond. Cassa R.	1	99 —
Id. 4 1/2	512	514 —	Id. Valsecco	240	240 —
F. V. Ital. 4 0/0	510	510 —	Fond. edilizi	1	500 —
Id. 3 0/0	300	303 —	Immobiliare	1	161 —
R. N. Spirito	498	498 —	Forniture	1	108 —
R. N. Roma	498	498 —	Mediterranee	1	110 —
Immobil. 4 0/0	524	524 —	Alb. Minerva	1	85 —
			Acciaierie	1	1340 —
F. Meridionali	711	691 —	Adriatico	1	380 —
» Mediterr.	532	514	Solfato Rame	1	40 —
» Sicule	532	514	Navigaz. G. I.	1	440 —
Banca d'Italia	860	860 —	Marittime	1	430 —
Banca Roma	136	136 —	Fond. Cassa R.	1	99 —
B. Commerc.	638	638 —	Fond. Roma	1	63 —
Cred. Italiano	517	516 —	Fond. Incendi	1	180 —
Banco Roma	137	136 —	Fond. Vita	1	152 —
Acqua Marcia	1265	1140 —	Banca Genov.	1	61 —
Gas	1000	806 —	Banco Sardegna	1	102 —

BORSE ITALIANE — 28 ottobre 1901.

N. B. - I prezzi sono a due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 70	101 66	101 72	101 70
Id. fine	—	102 97	101 75	—
Id. 4 1/2 0/0	110 50	110 95	110 70	110 75
Az. R. d'Italia	888 50	—	887	885 —
» B. Commerc.	—	81 50	—	—
» Ferr. Medit.	—	482 —	484	482 —
» Meridl.	692	695	690	693 50
» di Torino	—	—	—	—
» R. Sconto	—	—	159	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Generali	—	—	—	—
Fond. Pubb.	—	—	—	—
Nav. Gen.	437	437 50	—	—
Ind. Nav.	397	398	—	—
3% Fondiario	—	314	—	—
Id. Misti	—	325 50	—	—
Id. Ferr.	—	503	—	—
Id. Boni	—	513	—	—
» Fondo	—	513	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	102 85	103 —	102 95	102 80
Svizzera id.	126 85	125 75	126 72	126 50
Londra id.	25 80	25 84 1/2	25 83	—
Londra a 3 m.	—	—	—	25 50

Consolidati - Media uff. del Regno, 26 ottobre

	con sedole	senza sedole
5 0/0 lorde	101.80	101.80
4 1/2 netto	110 76 1/4	109 83 3/4
4 0/0 netto	101.52	99 52
3 0/0 lordo	63.52 1/2	63.12 1/2

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 28. ore 15.45 — (Borsino) — Rendita a 101.88 ripresa — Meridionali 699 — Mediterranee 481 — Navigazione 436 — Raffinerie 396 — Banca d' Italia 887 — Banca commerciale 660 — Credito 515 — Carburo 507 — Metalli 159 — Acciaierie 1555.

Parigi, 28, 15,30 | Apertura | Chiusura | Rimane a fine corso

Rend. 3 0/0 amm.	100 35	100 45	100 27
» 3 0/0 perp.	101 —	101 20	101 70
» 3 1/2 0/0	98 75	98 75	98 80
ITALIANA 5 0/0	93 42	93 40	93 30
Spagnuola	69 87	69 62	69 50
Prussa nuova	—	82 1/2	—
Portoghese	25 80	25 75	25 75
Inglese	—	102 —	102 —
Egiziane 4 0/0	—	—	109 70
Banca di Parigi	—	945	950 —
Banca Ottomana	—	609	612 —
Credito Fondiario	—	671	674 —
Lavori Suez	—	3695	3655 —
Lotti

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di Margherita Littlefish

CAPITOLO XII.

Tobia e gli angeli.

Se almeno la piccina fosse stata sana... non era per loro che un vero e grande impiccio e dubitava che anche Priscilla cominciasse a dividere tale idea.

Ella aveva perduta tutta l'antica galezza e qualche volta il volto di lei avava un'espressione quasi dura.

Nemmeno esser felice solo quando aveva la bambina fra le braccia.

Del resto era giusto che ella cercasse di nascondere questo suo nuovo sentimento.

Fissò ancora lo sguardo sui quadri.

Poteva paragonar sè stesso a Tobia, ma non Priscilla agli angeli... questo era corto.

A un tratto la aenti batter i piedi sul pianerottolo per scuotersi l'acqua di dosso: poi, andare in camera per togliersi gli abiti bagnati.

Ella portava un berretto nero alla marinara, l'impermeabile e un cappuccio.

Non aveva libera nemmeno una mano per tenere l'ombrello aperto e il cappuccio proteggeva Dollie.

Egli la guardò mentre entrava nel salotto, e, le sue guance colorite, la bambina che portava, la sua aria svelta, gli suggerirono un quadro della *Vita*.

— Ho paura di averti fatto troppo aspettare, ma pioveva tanto e non era punto facile camminare.

— La bambina deve esser bagnata.

Ella guardò la piccina che teneva fra le braccia, arrossendo.

— Oh, affatto! Ci son stata bene attenta perchè non si bagnasse!

— Desidererei che tu andassi a cercarmi un paio di carta... non so precisamente dove sia... forse in un cassetto in camera.

— Vi andrò quando più presto mi sarà possibile, non appena avrò dato da mangiare a Dollie e l'avrò messa a dormire.

Dunstane chinse gli occhi e si volto dalla parte del muro.

Era sempre il solito; Dollie prima... Aveva proprio ragione di essere inquieto: egli e il suo lavoro erano, per lei, di nessuna importanza.

Dimenticò il quadro che Priscilla, seduta su una bassa sedia davanti al fuoco, con quel piccolo volto piegato contro il suo bianco seno, con la testa amorevolmente chinata su di esso, gli aveva suggerito.

Ella si alzò ad un tratto e cominciò a camminare su e giù per la stanza.

— Quanto sono dolente, mio caro, che questa cattiverella non voglia dormire — ella disse sorridendo teneramente.

— Ed io non posso più aspettare la carta che ti ho chiesto — egli notò seccamente.

— Lo so, mio caro... ma fra qualche momento spero...

— Dammi qua la bambina... la terrò finchè tu abbia fatto...

Priscilla lo guardò fisso credendo di aver mal capito.

Erano sei mesi che Dollie era nata ed egli mai aveva mostrato il desiderio di tenerla in braccio un momento.

Egli parlava molto eloquentemente sulla bellezza del mistero delle maternità, sulla dignità paterna, sulla necessità propria all'infanzia, ma non si era curato nemmeno, fin dal primo giorno di guardar la sua bambina...

Le braccia di lei strinsero la piccola Dollie... un subito lampo di gelosia l'aveva assalita... poi, senza far parola, gli consegnò Dollie e uscì dalla stanza.

La piccina, mentre egli la prendeva, alzò il visino con aria sc ntenta.

Egli le fece solleare le dita dinanzi agli occhi Dollie tirò fuori una delle mani, prese un dito e se lo mise in bocca.

Ci volle un po' di tempo prima che Priscilla avesse trovato la carta che egli desiderava, ma non s'impazientiva.

La bambina lo teneva ancora prigioniero...

Se Dollie non fosse stata tanto pallida, si sarebbe potuta dire carina... ma tuttavia era graziosa.

Sembrava che le piacesse stare a guardare con i suoi occhietti vispi...

Ad un tratto essi si chiusero, succhiando il dito di lui. Dollie si era addormentata.

Quando Priscilla tornò, Dunstane non desiderava più la carta.

Non voleva disturbare il sonno della bambina e poi poteva tenerla ancora benissimo... Era una graziosa piccina.

Priscilla non disse niente ma i suoi occhi brillarono e si posarono sulla bambina.

Poi, si chinò per darle un bacio: ebbe però anche un altro pensiero e baciò pure Dunstane.

CAPITOLO XIII.

La nuova religione.

Quella sera, in casa di Malden, vi era uno dei soliti " At homes ,,

Le tende erano state abbassate, i lumi accesi, e le rosse ombre allungate, che si disegnavano sulla parete, coloravano i bianchi muri della stanza.

(*Continua*)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'Amministrazione del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 64-9 — **Roma**
— Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

	— (Con la Strenna L'ECO DELLA MODA) —	— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Italia	Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7	Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4

N. B. - L'Eco della Moda dei più bei giornali di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10. - Corpo del giornale, L. 5 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prov. Corr.* cent. 50 - *Stello Cron.* (conia 3. pag.) cent. 70. **Ca Pagina** Cent. 50 la linea - **Necrologi** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901

dall'11 al 20 Ottobre — (1ª Decade).

	Rete principale (*)				Rete secondaria			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.		Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.		Differenza
Chilom. in eserc.	4737	4726	+	11	1033	1033		—
Media . . .	4737	4737	—		1033	1024	+	9
Viaggiatori . .	1.857,196 12	1.877.654 43	—	20.488 31	63.013 62	72.271 96	—	7.258 34
Bagagli e cani .	81.356 01	80.190 34	+	1.165 67	1.868 94	2.065 12	—	196 24
Merci a G. e P. ac	472.048 21	453.329 08	+	18.926 13	16.510 10	15.994 20	+	515 90
Merci a P. V.	2.286.832 28	2.196.923 72	+	88.008 56	86.139 86	82.823 81	+	3.316 05
TOTALE	4.427.610 72	4.420.428 57	+	7.182 15	169.231 55	172.745 17	—	3.513 64

Prodotti *dal 1 Luglio al 20 Ottobre 1901.*

Viaggiatori .	18.176.397 58	19.437.988 59	—	1.261.585 94	857.630 76	935.429 93	—	77.799 17
Bagagli e cani	902.342 24	879.877 65	+	76.935 91	25.858 58	28.454 93	—	2.596 07
Merci a G. e P. ac	4.260.254 60	4.104.818 06	—	245.736 46	151.795 96	142.893 45	+	8.903 51
Merci a P. V.	22.150.359 80	21.085.244 85	—	1.065.114 95	885.905 73	834.036 31	+	51.729 42
TOTALE	45.489.354 41	45.507.924 06	—	27.569 67	1.990.382 07	1.940.814 62	—	18.262 61

Prodotto per chilometro.

della decade .	934 69	935 34	—	65	168 93	167 93	—	3 40
Riassuntivo .	9.601 07	9.606 91	—	5 84	1.656 20	1.689 37	—	34 17

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *16 Marzo 1897 — Reg. Att. Vol. 86 N. 477.*

per: « Perfectionnements apportés au traitement des fibres et des matières fibreuses on textiles en vue d'en améliorer l'aspect et le finir et de faciliter l'opération de la teinture » del Sig. Joseph SCHNEIDER, a Rivershill Ashton on Mersey (Inghilterra).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenza di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 30.000.000
Direzione Gen: ROMA- Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres**, (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenze da *Genova* ogni quindici.

Per ***New-York***: (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenza da *Genova* ogni lunedì, da Napoli ogni mercoledì.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua**: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14, per **Alessandria d'Egitto**: da *Venezia* al 12 e ai 27 di ogni mese alle ore 6; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* ai 13 e ai 28 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.

Per **Malta - Tripoli** (coincidenza a *Malta* ogni secondo martedì per *Tripoli*, e *Canea*) da Genova ogni mercoledì alle 15; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.

Per **Pireo, Costantinopoli e Odessa**: da Venezia ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per **Corfù e Patrasso**: da Venezia ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per **Tunisi**: da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 15; da *Palermo* ogni venerdì alle 15.

Per gli **Scali della Sicilia**: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.

Partenze giornaliere da **Napoli per Palermo** alle 18, da **Civitavecchia** per **Golfo Aranci** alle 17 ecc. ecc.

Per **Rio Janeiro e Santos**: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per **Aden e Bombay**, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong* da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via Mercede N. 42.

CON POCHI SOLDI voi fate un avviso nella rubrica « Recomici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sicuro e di minor spesa per attirare la casa, cedere negozi, vendere mobili e generi di carrozze, gambali di carrozze, cavalli di servizio, vetture, pesce fresco ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un inserzione decimo dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantata **Flexeuse** che troverai in vendita da

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finissimi dei cavalli, ovvero, stanno forti ecc. e trovare l'incidenza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantata **Flexeuse** che troverai in vendita da

V. COSTANTINI
Roma. Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2736

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Parafulmini

Asta ferro m. 4 i 2	L. 13,50
Collarlo di bronzo	» 3,50
Punta rame alta cm. 20	» 3,50
Corda rame a 3 fili	» 0,45
Piastra di rame 30×30	» 5,00

— *Ediz. G. DALLE MOLLE*, Via Due Macelli, 10-11 Telefono N. 1564 fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, *Roma*. Cataloghi gratis.Forniture e impianti

LA SCIENZA

ha soggiogato a natura con l'antichissima e meravigliosa sostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento**. E' **l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane** ed **estere** con 5 medaglie d'oro e di argento, tenute presenti le nere a Croce almerito, a Londra, Bruxelles e Barcellona medaglie d'oro di 1ª grandezza con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Questa acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bionda, castagno e nero morato: non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 26, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (buone) occuperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ,,

Occasione favorevole Si cede o affitta fornace e abitazione posizione centralissima in esercizio per indirizzarsi rivolgersi via Campo Marzio 46 (portiere). 961

Acquisterebbesi casa in Roma libera e tenuta a pigione mensile, ovvero vicinanze S. Maria Maggiore e Esposizione meteorologica, scrivere T. P. fermo posta. Esclusi mediatori. 571

D'AFFITTARSI

26 parole L. Una - In più di 26. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affitta camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con accesso e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 961

Piazza 88. Apostoli 49 palazzo Salviati appartamento di 12 camere, passaggio, cucina, terrazza, tre cessi con acqua acqua e fotico in casa accesso dalla scala principale. 3

Grandi locali terreni d'affittare semplicemente uso. Via S. Bartolomeo dei Vaccinari prossimi via Arenula. Le chiavi dal portiere piazza Conci 7A. 859

Via dell'Archetto 27 angolo via Ufficio della Pace, grande appartamento di nove camere libere, ingresso, cucina corridoio, loggia. Esposto levante meriggiorno. 967

Casamento affittasi adatto anche locanda, acqua marcia via Cammilluccia, nella posizione più elevata Monte Mario. Trattative ufficio affissi via Principe Umberto N. 92. 969

Nobile signore partendo da Roma, affitta appartamento elegantemente mobiliato, 5 camere, cucina, due cisternas. Fronisulita via Condotti. Trattative Corso 126. 973

Affittasi località Parioli casinetta abitazione 3 ambienti cucina acqua ed annesso terreno da 3 to nella posizione salubrissima vista incantevole. Per ulteriori trattative rivolgersi 20 settembre 92 B interno terreno **N** dalle 3 sale 11. 967

Appartamenti ciegantemente mobiliati in stabile, vista splendida, terrazze, bagno, gas, camerini. Affittasi dall'amministrazione in via Firenze 6. 959

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Il magazzino legna e carbone dei fratelli Brunori è trasferito in via Sardegna 40, Successore via Marsala 5. Telefono 1967. Cannello, ciocca, spacco migliori qualità. 964

Sofferenze ai piedi causate dai calcagni, duroni, callosità ecc. guariti, vengono guariti dal pedicure Fattorini Rocco, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre fatto risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 33 p. 1. Telefono 1838. 967

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e scuola elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Due persone madre figlio, distinte, seria posizione, desiderano due camere da letto mobiliate con proprietà buona esposte con una salotto e cucina, presso distinte seria persona sola o piccola famiglia non affittuacamera. Disponendo stabilmente Romavrebbesi lungo affitto. Prezzo conveniente. Scrivere immediatamente a R. O. 21 posta Roma. 970

Signorina svizzera cerca impiego in buona casa commerciale o bisci come corrispondente tedesco francese, tenuta libri. Offerte posta restante A. S. *21* Roma. 971

Un giovane inglese di distinta famiglia desidera impiego in istituto o famiglia inglese di mezzogiorno per tutte la settimana per dieci ore mensili. Pagamento anticipato. Firma in posta 21 S. 970

Cercasi cuoco o cuoca provvista di buone referenze per piccola famiglia. Casa con due padroni, cameriere, cameriere presentarsi a via Pastoglina dalle 9 alle 12. 964

Scuola semigratuita di pianoforte violino, mandolino a lezioni a domicilio per giovanetti e signorine, con metodo facilissimo e rapido prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 p. p. 964

Cuoca abilissima ottime referenze cerca occupazioni presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere, piazza in Lucina 37. 966

Si scrive a macchina a due soldi la pagina e prestazione, non si tiene conto. Scrivere: 579

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	1.30,	8.—	—	15.30	18.25,	0.5	—
Pisa	7.—	9.15	—	14.30	20.10	20.45	—
Terni	7.—	8.55	14.40	20.—	23.45	—	—
Milano	0.10	14.45	20.30	23.45	—	—	—
Foligno-Ancona	6.—	11.—	15.—	19.—	22.30	—	—
Firenze-Milano.	9.20	9.40	—	—	22.30	—	—
Firenze-Livorno	6.—	—	—	11.50	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6.—	—	15.—	—	—	—	—
Cervara	6.—	10.55	—	—	—	—	—
Frascati	7.45	9.10	13.50	—	18.50	18.50	19.50
Velletri-Terracina	7.45	12.10	15.35	—	—	19.10	—
Assisi-S. Sisto .	7.—	9.36	—	—	—	—	—
Assisi-Sinalunga	7.—	—	10.15	—	—	—	—
Velletri-Cervara.	8.15	—	14.30	15.50	20.10	—	—
Segni-Paliano .	8.35	—	10.—	18.3	—	—	—
Fiumicino . . .	8.—	—	9.45	17.5	—	—	—

Arrivi dalle linee a:

Napoli	5.45,	8.45,	12.—	—	18.25,	—	20.—
Pisa	—	—	—	8.30	14.30	19.30	20.45
Torino	—	—	—	9.30	19.44	16.30	23.45
Milano	—	—	—	9.30	19.44	16.30	23.45
Ancona-Foligno .	5.15	11.40	14.30	—	18.30	23.30	13.45
Milano-Firenze .	6.45	13.30	—	18.30	—	21.44	—
Arezzano-Tivoli .	7.—	11.50	—	18.30	—	—	23.55
Tivoli	—	11.50	—	18.30	20.15	—	—
Subiaco-Mandela	8.—	—	10.10	—	—	—	—
Cervara	—	—	—	—	8.50	—	—
Sinalunga-Terni	9.30	—	15.45	19.20	—	—	fest.
Viterbo-Capranica	8.35	—	10.—	18.3	—	20.	21.54
Velletri-Cervara	9.05	14.15	—	—	20.30	—	—
Segni-Paliano .	9.—	—	—	—	19.44	—	—
Assisi-Sinalunga	7.45	9.36	14.40	19.35	—	—	—
Assisi-S. Sisto .	8.—	10.5	—	19.35	23.55	—	—
Frascati	8.—	11.—	—	21.34	—	—	—
Fiumicino . . .	9.50	—	16.35	18.10	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8.50	8.—	—	9.30	11.30	15.—	18.30
Ponte Lucano	9.37	8.45	10.15	11.—	12.45	16.45	19.15
Bagni a.	9.45	8.55	10.25	11.20	12.55	16.55	19.25
Tivoli p.	9.45	—	10.45	11.20	13.10	17.—	19.40
Bagni p.	9.50	8.10	10.50	11.40	13.15	18.10	20.15
Roma a.	7.20	9.—	11.—	12.40	14.45	18.40	21.10

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL M. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo, Cortile Belvedere) dalle 9 alle 2 (i biglietti) dalle 10 alle 12.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: MUSEO DEL MURARICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-16 (Permesso V. Sagrestia, 9)

Terme di Tito: Via Lanciano 30, dalle 9 al tramonto.

Grotte di via Latina Apyia nuova al 2 chilometro.

Foro Traiano: via delle sterne romane, dalle 9 al tram.

Museo INDUST. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria SAN LUCA: via Ripetta 56, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17; dalle 11 alle 2

— **DORIA**: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ARTISTICO-ITALO: alle Terme Diocleziane, agli edicioni di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— **ARTE MODERNA**, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Gallerie BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16[1/2].

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla in via delle Sette Chiese 82A dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Sebastiano Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEO PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcreto Antiboni e Columbario di Pompeain Hyppodromo, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Quarantene senza costituzione fisica, forgiatore superiore, autore di un opuscolo sull'educazione, conoscitore di musica per canto, attualmente insegnante in un R. Ginnasio, cerca posto d'istitutore o precettore in qualche famiglia civile o istituto privato, ed anche presso notabile famiglia residente in campagna. Fornito di ottimi documenti, è pronto inoltre in azienda agricole, commerciali o in consabilità. Lettere al Maestro V. E. P. S. Barnaba Cortile Bianco. 960

Anno II. Rispettura della Sala cantone di lingue estere, o lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Frobeniano* via in Agusto 209.

Distinta signorina che conosce l'italiano francese e tedesco di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 963

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, dino alla 3. elementare compresi il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 39 p. minna, prima porta a sinistra 960

Bravissima cuoca toscana pratica anche nella pasticceria cerca un posto presso distinta famiglia. Rivolgersi a Mercatto Antonelli via 2 Macelli 110. 963

Maestra di piano madre di famiglia ed referenze, dà lezioni a domicilio, insegna modernissima. Scrivere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 954

Signorina trentottenne, capacissima direzione di casa di sanità, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorine, di bambini ecc. Eccezionale informazioni. Dirigere lettere Casa Oliva ferma in posta Roma 959

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini al 1. e1. in piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Veicolo anche pubblico. 955

Affittasi a distinte signore presso distinta famiglia appartamento mobiliato signorilmente, ingresso libero, salotto e camera da letto. Trattative piazza di Lucina 8. Chiedasi buone referenze. 962

Camera signorile d'affittarsi per signore solo. Via dei Macelli 79 p. p. porta sinistra. Visibile dalle 12 alle 14. 962

Camera e salotto elegantemente mobiliati, con ingresso libero e gas in casa. affittasi al primo piano di via Palestro 41 int. 5. Chiedonsi buone referenze. 966

Via Poli 48 interno 6. Si affitta camera da letto ammobiliata. Accesso libero. 966

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Dandolo La tua freddissima accoglienza di ieri (nonostante il tu sarà affaticata un momento) ripone non coverci pericoli!! mi fa prevedere quale sarà la tua carriera. Avrò ciecamente la forza di vendita e perdere da me. Perchè il mio stranio non durì più a lungo progetto però di fare in modo che possa leggerla in tua presenza e prendere così in tua presenza una decisione definitiva. Almeno, se per me dovrà cessare fino tutto il mondo, che la sappia subito, e non ad arvelosi più oltre il dubbio peggiore della certezza! 5

Occhioni Grazie sempreda significativa certificato, gesso davvero per non raggio di speranza. Potendo indirizza forse posta qui sig. S facendo seguire cognome per intera. Cognata parlocani tuo gent le pensiero desidero però rimanga altra occasione, obbligatissimo sempre per tanta tua cortesia. Fgnomo ed amami sempre. 971

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via Due Macelli, 64 - Roma
Gerente Ettore N. Magnani — Amministratore Romano-Virtù Leggeri